Sommario

Rotary 2120

Mensile destinato ai Rotariani
Anno 2012 - 2013
n. 1 - Luglio 2012
Autorizzazione Tribunale Bari
R.S. 1512/08

Coordinatore Editoriale
Alfonso Forte
alfonsoforte3@libero.it

Direttore Responsabile
Livio Paradiso
livpar@libero.it

Redazione
c/o Segreteria Distrettuale
Via Piccinni, 33
70122 Bari
Tel. 080.5234620
Fax 080.5728265
www.rotary2120.it
segreteria1213@rotary2120.it

Impaginazione e Stampa
Stampa Sud S.p.A.
Via P. Borsellino, 7 - Mottola (TA)
Tel. 099.8865382
Fax 099.8861164
piero.posa@stampa-sud.it

In copertina
"La vera forza del Rotary"
di Carlo Inghingolo
RC Martina Franca

Gli articoli e le corrispondenze relative alla Rivista vanno inviate al Coordinatore Alfonso Forte: quelle inerenti alla "Voce dei Club" al Direttore Livio Paradiso. Il Coordinatore e il Direttore si riservano, a loro insindacabile giudizio, la pubblicazione del materiale che in ogni caso, dovrà rispettare i principi e l'etica del RI e che non sarà restituito. Si declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli Autori.

3
Lettera di un padre al figlio
Anonimo statunitense

4
Il futuro sta arrivando
Alfonso Forte

7
Un nuovo anno con la Rivista
Livio Paradiso

8
Profilo del Presidente Internazionale 2012-2013
Sakuji Tanaka
"La pace attraverso il servizio"

9
Messaggio del Presidente Internazionale
Sakuji Tanaka

10
Profilo del Governatore 2012-2013 del Distretto 2120
Rocco Giuliani
"essere famiglia a casa, al Rotary, ... ovunque"

11
La lettera del Governatore: luglio 2012
Rocco Giuliani

12
L'intervista all'Istruttore distrettuale
a cura di Livio Paradiso

15
A Martina Franca, due seminari in uno, Sisd e Sipe
a cura di Antonio Biella

18
Distretto 2120 Rotary International
La XVIII Assemblea: una felice premessa
"essere famiglia a casa, al Rotary, ... ovunque"
Monopoli, 15/17 giugno 2012
a cura di Franca Brescia

28
Forum su
"La sicurezza Alimentare sulle Produzioni del Mediterraneo"
Michele Troiano

29
Rotary e Istituzioni
a cura di Teresa Ranieri

30
Le suggestioni di due motti
Alfonso Forte

31
La pace vista da due protagonisti
Carla D'Urso

32
Servizio, la nostra ragione di azione
Giorgio de Giuseppe

34
Due motti a confronto
Francesco Papadia

35
Pace, amore, libertà, solidarietà, amicizia
Silvana Petruccelli

36
La mia valle nel New England
Arcangelo Procopio

38
Due temi di grande attualità
Antonio Bruno Zagaria

40
Le emozioni della giovane RRD 2012-2013
Maurizia Falcone

41
Sinergia e servizio
Giorgio Gramegna

42
La voce dei Club

47
Una finestra sul mondo rotariano
Intervista a Muhammad Yunus (the Rotarian Aprile 2012)
a cura di Erika Brescia

48
La Segreteria informa...

ROTARY INTERNATIONAL
Sapevi che la polio debilita ancora migliaia di bambini in tutto il mondo? Col tuo aiuto, potremo eliminare per sempre questa malattia.
LA FINE DELLA POLIO
Basta così poco per eradicare la polio.
END POLIO NOW
Rossella Brescia, testimonial del Distretto 2120

Lettera di un padre al figlio

Se un giorno mi vedrai vecchio e noterai che mi sporco quando mangio …. che non riesco a vestirmi da solo … abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo.
Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose, non deridermi ma ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finché non ti addormentavi.
Quando non ho voglia di lavarmi, non biasimarmi e non farmi vergognare… Ricordati, quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perché non volevi fare il bagno.
Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario per capirle, non guardarmi con quel sorriso ironico ma insegnamele; io con te ho avuto tanta pazienza per insegnarti l'abc; quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire: la cosa più importante non è quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti lì che mi ascolti.
Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi.
Quando a volte dico che vorrei essere morto... non arrabbiarti, un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive.
Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te e che ho sempre tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te.
Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza; in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te.
Ti amo, figlio mio.

Autore di questa 'lettera' è un Anonimo statunitense. Ce l'hanno mandata i Rotariani Luigi Schiano Lomoriello *e* Sabino Sinesi *del RC Manfredonia, che ringraziamo.*

Editoriale

Alfonso Forte
Coordinatore editoriale

Il futuro sta arrivando

Nel tempo antico, in una zona rocciosa del Tibet esisteva un tempio buddista maestoso, che accoglieva folle di credenti, discendenti – nel loro credo – in linea diretta di reincarnazioni. *"Nobile è rinunciare alla propria illuminazione per tornare sulla terra e aiutare gli altri ad illuminarsi e raggiungere il "Nirvana"*.
Il tempio era una costruzione maestosa, ricco di dipinti e di grandi sculture, a simiglianza del palazzo Potala o del tempio di Drepung a Lahsa o di quello di Taersi, nella provincia del Qinghai.
Ebbene, tanto tempo fa, un giovane tibetano, figlio di un notabile monaco buddista, prese a frequentare il tempo, a cui abbiamo prima fatto cenno. Un bel giorno, entrato in piena estasi, inginocchiato com'era davanti ad una delle assordanti icone del Buddha, gli venne spontanea una preghiera, e chiese… Chiese a quel suo dio di fargli conoscere il proprio avvenire, di fargli sapere, per carità, quale strada avrebbe dovuto prendere per farsi largo nel mondo, per emergere nella comunità.
La risposta non tardò, strana inattesa misteriosa, nel silenzio del grande tempio. *"Aspetta, aspetta, figlio, un giorno conoscerai da te stesso la via buona… Intanto, vivi una vita sana, rispetta il padre e la madre, onora il prossimo tuo… e tutto, tutto ti riuscirà facile"*. Da quel giorno, il ragazzo si comportò puntuale come la voce misteriosa gli aveva messo dentro. Studiò, lesse tomi e tomi di filosofia…, si immerse pian piano nella società, ne capì i sistemi, le strategie, e anche le cattiverie.
Tornò qualche anno dopo al tempio, si inginocchiò davanti al solito Buddha. Pregò. Non passò molto e la voce misteriosa gli diede la stessa riposta dell'altra volta. Il giovane buddista tornò ancora ad adorare il suo dio. E passarono così mesi e gli anni. Da ragazzo ad adolescente, da giovane ad uomo, il tempo si bruciò. Quello era ormai persona matura; e le parole del suo dio non erano scivolate invano, nel tempo. Una lunga lezione di lavoro sodo già nelle prime avvisaglie del giorno, di sofferenze materiali e spirituali e anche di rinunzie nel corso delle giornate; una scuola che inculcò nel nostro protagonista una silenziosa pacifica ribellione e, alla fine, l'esigenza di lavorare sodo, di impegnarsi nella professione appena abbracciata.
Un bel giorno, la sorpresa. Prostratosi devotamente al noto altare, la risposta non fu la stessa. La voce lenta, meditata e saggia fece pacata eco sotto le ricche volte del tempio e disse: *"Il futuro sta arrivando… non perderlo di mano, fa che non ti sfugga, figlio!! Ancora un piccolo sacrificio, e ci sarai. Il futuro è qui, acchiappalo!"*.
E il futuro fece davvero presto ad arrivare. E lui, il giovane si trovò pronto, davanti al futuro e ad affrontarlo. La saggezza acquisita in tanti anni, e l'esperienza conquistata ascoltando quella voce, ad ottemperarne i consigli, gli fecero macerare dentro, anno dopo anno, ragionamenti e convinzioni, che gli segnarono dentro soluzioni di saggezza e di cambiamento.
Si cercò una compagna buona e fedele, si circondò, man mano, di una nidiata di figlioli. Lavorò ancor più sodo di prima. Ben presto tutti gli anni di rinunzia, di fede e di passione, lo ripagarono, e bene. Divenne un capo nella sua religione, ma anche un primo nella società. E tutti vissero felici e contenti.
Cosa ho voluto dirvi, amici lettori, con questa favola inventata di sana pianta ma che, in fondo, un gran pizzico di verità pure ce l'ha.
Essa insegna che, nella nostra esistenza di uomini e, perché no, anche di Rotariani, il lavoro sodo e onesto, impostato già dai primi anni e perse-

Editoriale

verato avanti avanti nel tempo, attraverso sofferenze materiali e spirituali e anche di rinunzie; la fede di "credere" profondamente nelle proprie forze, nella propria capacità di vincere, ma anche nella potenza delle "quattro domande", con tutto questo bagaglio si possa presto emergere e conquistarsi posizioni di élite, di leadership. Ovunque e comunque.

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno perfino lo stato del Mississippi, uno stato colmo dell'arroganza dell'ingiustizia, colmo dell'arroganza dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e giustizia.

Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi!.

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina e ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabri saranno fatti piani e i luoghi tortuosi raddrizzati e la gloria del Signore si mostrerà e tutti gli essere viventi, insieme, la vedranno. È questa la nostra speranza. Questa è la fede con la quale io mi avvio verso il Sud".

Lo disse un grande uomo, un credente, un involontario e inconsapevole Rotariano, Martin Luther King. Ma, forse, tutto questo non basterebbe ancora a far concreto il sogno di King.

Perché oggi non c'è più tempo alla sola speranza. Il futuro sta arrivando, anzi è qui, a noi dappresso. Dobbiamo essere noi ad afferrarlo con mani

sicure; a farlo nostro. Il futuro è oggi. Dai sogni all'azione, dunque, questo l'imperativo. *"Venti di cambiamento"* spirano nell'aria del mondo; lo ha denunciato di recente Ray Klinginsmith, Presidente del R.I..

Occorre che un'univoca decisione alimenti e solleciti tutti gli uomini di buona volontà; che cioè il *'nuovo corso'* di riscatto e di evoluzione sociale promesso all'America e al mondo da Luther King e poi da altri apostoli della pace, fino all'attuale 'nero' Barak Obama, si sposi sempre più profondamente con i 'fondamentali' del Rotary, che i sogni di King e di altri ancora si fondano in uno stupendo corale abbraccio con i sogni di Paul Harris e di tanti Rotariani, per gridare insieme *"Yes, we can"* e realizzare finalmente – in un adeguato ciclo temporale – generazioni capaci di portare a compimento il comune impegno del benessere comune e della pace planetaria.

Antonín Dvorák con le struggenti note della Sinfonia *"Dal Nuovo Mondo"* sia viatico e sprone perché questo avvenga.

FLIRT, il treno che seduce

Il nuovo rotabile delle Ferrovie del Gargano

Via Zuppetta, 7/d - 70121 BARI - Tel. 080.52.07.311 - Fax 080.52.07.331 - www.ferroviedelgargano.it

I CASERECCI DiLeo SI VESTONO DI NUOVO

www.dileo.it

i biscotti della festa del paese

Livio Paradiso
Direttore responsabile

Un nuovo anno con la Rivista

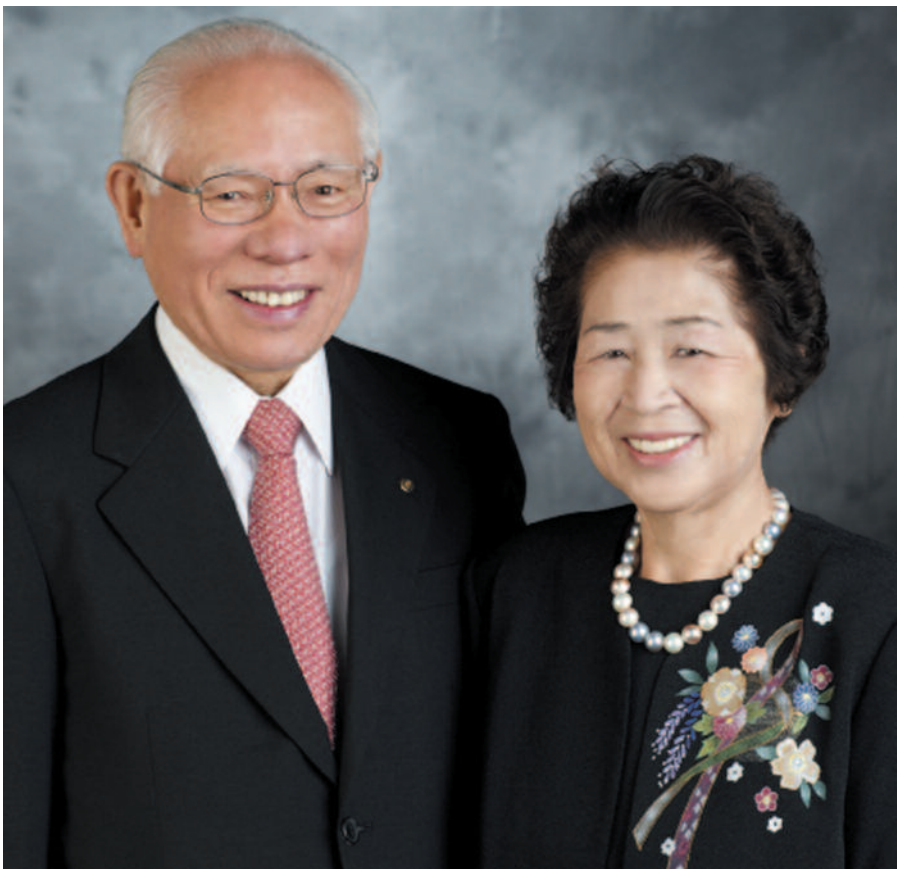
Care Lettrici e cari Lettori,
anche quest'anno la Rivista distrettuale giunge nelle vostre case, per parlarvi di Rotary. Essa attenderà pazientemente di essere letta e, magari, perfino conservata in libreria se dovesse – come ci auguriamo – contenere articoli degni di suscitare interesse. Come tradizione, conterrà esclusivamente la trattazione di argomenti rotariani, senza divagazioni in campi esterni all'attività dell'Associazione. La ruota che appare in ciascuna sua pagina è lì a suggellarlo, ed è la linea editoriale di chi la Rivista la realizza, giorno dopo giorno, con la pazienza dell'artigiano e la passione dell'artista. Mi riferisco, *in primis*, alla splendida icona rotariana che coordina la Rivista, Alfonso Forte, con il quale ho avuto il privilegio di iniziare la attuale collaborazione dall'anno dell'indimenticabile Governatore Pasquale Satalino. E da allora sono stato testimone dell'evoluzione del nostro mensile. Partito inizialmente col dedicare tutte le sue pagine alle attività svolte in Puglia e Basilicata, con articoli esclusivamente a firma di Rotariani locali, col passare degli anni ha sempre più chiamato a collaborare personaggi di primo piano degli altri Distretti italiani ed anche d'oltre cortina, con articoli e interviste su temi cruciali per il futuro della nostra Associazione. Dando, al contempo, spazio a tutti i Club del Distretto, ai giovani, e facendo della tempestiva realizzazione un suo punto d'onore. Come tradizione, la Rivista ha sempre approfondito la rotta indicata dal tema che il Presidente internazionale è solito svelare in occasione della Assemblea Internazionale di San Diego, a cui si aggiunge quello eventualmente proposto dal Governatore distrettuale. "*La pace attraverso il servizio*" – il tema scelto quest'anno dal giapponese Sakuji Tanaka – sarà il *fil rouge* che legherà le pagine della Rivista. Un tema che esalta il servizio che i rotariani svolgono con passione in tutto il mondo, per favorire la comprensione internazione. "*Nel Rotary, il nostro business non è il profitto. Il nostro business è la pace*", ha dichiarato Tanaka. "*La nostra ricompensa non è di natura economica, ma consiste nella gioia e soddisfazione di vedere un mondo migliore e con più pace, un mondo che abbiamo realizzato attraverso i nostri sforzi a tal fine*".
Con esso si integrerà il tema "Essere famiglia a casa, al Rotary...ovunque" voluto dal Governatore Rocco Giuliani e che enfatizza il compito che, in particolare nel nostro territorio, svolgono i nuclei familiari. Ruolo essenziale nel difficile momento di smarrimento sociale che stiamo vivendo, in cui si sta perdendo la bussola dei valori tradizionali e si sta vivendo un drammatico periodo di crisi economica; fenomeni che, insieme, stanno minando le fondamenta del nostro vivere quotidiano.
Infine, l'informazione e la formazione, che la Rivista realizza nelle sue pagine, possono contribuire a rendere i Rotariani consapevoli del loro ruolo, a formare i giovani, a preparare i dirigenti di domani. Un'informazione non soltanto utile ma anche necessaria, una circolazione e un costruttivo confronto di idee, e con esse di sentimenti, di emozioni, derivanti dal far parte di una Associazione che ci fa sentire cittadini di un mondo senza barriere materiali o di pensiero, condividendo le meritorie finalità di servizio, di promozione dell'etica, di comprensione internazionale.
Un nuovo anno inizia anche per la Rivista, voce dei Rotariani di Puglia e Basilicata, che auspichiamo continui a dispensare dalle sue pagine pillole di rotarianità per combattere i mali che affliggono l'uomo del nostro difficile tempo.

Profilo del Presidente Internazionale 2012-2013

Sakuji Tanaka

"La pace attraverso il servizio".

Sakuji Tanaka, presidente eletto del RI, è stato presidente del consiglio di amministrazione di Daika, presidente della National Household Papers Distribution Association del Giappone e vice presidente della Camera di commercio della città di Yashio. Socio del Rotary Club Yashio dal 1975, anno della fondazione del club, è stato consigliere del RI, amministratore e coordinatore regionale della Fondazione Rotary, e istruttore del RI. Ha inoltre presieduto la Commissione per il Congresso RI 2009 di Birmingham e la Commissione per il Fondo permanente del Giappone; ha fatto parte della Polio Eradication Advocacy Task Force e della commissione Visione Futura. Nel suo distretto ha aiutato a costruire una scuola in Bangladesh e ha istituito un fondo di dotazione per una Borsa della pace. Ha ricevuto il premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'attestato della Fondazione Rotary per servizi eminenti. Sakuji e sua moglie Kyoko sono Benefattori del Fondo permanente e Grandi donatori.



stir

Produzione e distribuzione materie plastiche

STIR S.P.A.

Via Trani, 177 - BARLETTA (BT) - Tel. 0883 34 18 111 - Fax 0883 34 18 300
E-mail: sir@stir.it - Internet Web Site: www.stir.it

Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale 2012-2013

Messaggio del Presidente Internazionale

Cari amici Rotariani,
io faccio parte della prima generazione giapponese cresciuta dopo una terribile guerra ed è quindi naturale per i miei connazionali rendere la pace una priorità. Noi abbiamo visto in prima persona a cosa ha portato il militarismo del nostro Paese, e abbiamo anche visto la grande crescita economica della nostra nazione dopo che ha deciso di accogliere l'ideale della pace.
Quella decisione ha consentito al Giappone di crescere e prosperare. Ha consentito ad intere generazioni di ragazzi di crescere sicuri, di ottenere un'istruzione e di migliorare la loro vita. La decisione ha cambiato in modo fondamentale l'attegiamento giapponese verso altri Paesi e culture. E ci ha portati ad avere una maggiore apertura mentale, diventando più tolleranti, ed in cerca di maggiore comprensione nel mondo.
La pace ha anche ridiretto le nostre energie verso obiettivi più positivi. In Giappone, è nostra tradizione prioritarizzare i bisogni della nazione prima dei bisogni dei singoli individui e questo ha sempre fatto parte della nostra cultura. Durante le settimane e i mesi successivi al grande disastroso terremoto di marzo 2011, questo è stato ciò che ci ha aiutato a sopravvivere ed a ricostruire.
Tutto il mondo può imparare da questa nostra esperienza, in modo positivo. Quando i bisogni altrui sono più importanti dei nostri, quando ci concentriamo su un obiettivo comune per il bene di tutti, tutto cambia. Cambia il modo in cui percepiamo il mondo. Cambiano le nostre priorità. E cambia il modo in cui comprendiamo l'idea di pace.
Nell'anno rotariano 2012-2013, la pace sarà il nostro focus e il nostro obiettivo, e io chiedo a tutti i Rotariani di lavorare attivamente per realizzare La pace attraverso il servizio.
La fiducia nella forza del servizio è alla base del Rotary. Chiedendo di fare del servizio una priorità, mettiamo i bisogni altrui davanti ai nostri. Possiamo sentire più da vicino le difficoltà degli altri; diventiamo più generosi con il nostro tempo e le nostre risorse, e assumiamo un modo di pensare più aperto. Invece di provare a cambiare gli altri, ci rendiamo conto che tutti, e tutto ciò che ci circonda, hanno qualcosa da insegnarci.
Attraverso il servizio, diventiamo più tolleranti delle differenze e più grati per le persone nella nostra vita. Il nostro senso di gratitudine ci porta a capire meglio gli altri e a vedere tutto ciò che c'è di bello in ognuno di noi. Attraverso una migliore comprensione, impariamo a rispettare il prossimo. Grazie al rispetto reciproco, noi riusciamo a vivere insieme in pace.
Per queste ragioni, chiedo a tutti Voi di mettere il motto La pace attraverso il servizio *alla base del Vostro impegno nel Rotary quest'anno, e di impegnarVi per l'obiettivo rotariano di un mondo più pacifico.*

田中作次

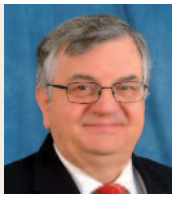
Profilo del Governatore 2012-2013 del Distretto 2120

Rocco Giuliani

"essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque".

Rocco GIULIANI è nato a Martina Franca (Taranto) il 13 aprile 1945 ed è ivi residente alla Via Taranto n. 31 ove svolge la professione di avvocato civilista.
Dopo aver conseguito la Maturità Classica presso il Liceo Classico "Tito Livio" di Martina Franca, si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari ove si laurea nell'anno accademico 1967/1968. Ha frequentato presso la stessa Università, successivamente al conseguimento della laurea, la Scuola di Perfezionamento in Diritto del Lavoro diretta dal Prof. Gino Giugni.
Adempiuti gli obblighi di leva in Roma presso il Ministero della Difesa, Direzione Generale 'Sottuffesercito', inizia l'attività forense nello studio legale paterno in Martina Franca di ininterrotta tradizione familiare (tanto che nella sua ricca biblioteca si custodiscono le pubblicazioni di leggi, giurisprudenza e dottrina dalla fondazione del Regno d'Italia a tutt'oggi) e che eredita a morte del papà Bonaventura, noto e stimato avvocato civilista con il quale ha collaborato per oltre 25 anni.
È iscritto all'Albo degli Avvocati di Taranto dal 1972 ed è patrocinante dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle Magistrature Superiori.
Frequenta assiduamente le aule civili di Tribunali e Corti di Appello di Puglia e della Corte Suprema di Cassazione dedicando con accanimento la sua vita alla difesa dei diritti dei suoi patrocinati.
È sposato dal 1972 con Anna Maria Aprile-Ximenes, già docente di Italiano, Latino e Greco nel Liceo Classico "Tito Livio" di Martina Franca ed ha due figlie, Annalisa, avvocato civilista, sposata con Giovanni Dimitri, avvocato civilista anch'egli, ed Alessandra, avvocato civilista, sposata con Orazio Soleti, architetto, genitori di Giulia.
È socio fondatore dal 1979 del Rotary Club di Martina Franca. È stato membro del Consiglio Direttivo con incarichi di Tesoriere, Segretario e Vice Presidente. Presidente del Club negli anni rotariani 1989-1990 e 1990-1991 e membro di varie commissioni distrettuali. Nel 1992 e su proposta del Governatore del Distretto Vito Casarano. È stato Assistente del Governatore del 2120 Distretto nei Club di Martina Franca, Monopoli, Manduria e Fasano. È socio benemerito del Rotary International. Ha partecipato alle Convention Internazionali di New Orleans e di Bangkok; all'Assemblea Internazionale di San Diego 2012, agli Institute di Sorrento, Hannover e Milano; a numerosi Congressi, Assemblee, Seminari e Forum distrettuali.
È statto designato Governatore del Distretto 2120 a fine 2009 e acclamato nel corso del Congresso distrettuale 2011.

Rocco Giuliani
Governatore 2012-2013



La lettera del Governatore: **luglio 2012**

Amiche ed Amici nel Rotary,
viviamo un momento storico molto particolare e difficile, nel bel mezzo di una grave crisi, non soltanto economica, che genera nuove povertà, non soltanto finanziarie, e mortificazioni della umana dignità. Il malcostume, il malaffare, la corruzione, l'omicidio, il vizio, la violenza dilagano in ogni parte e sono cronaca quotidiana che accompagna tristemente i nostri pasti in famiglia. Stiamo perdendo gioia e speranza; ci stiamo intristendo. Siamo vittime della superficialità. Nulla ci meraviglia più. Tutto stiamo lasciando perdere impunemente. Così il cattivo prende il sopravvento sul buono, il disonesto sull'onesto, il furbo sul discreto, il violento sul debole e sul mite.
La babilonia sta diventando completa e totale, così come tanti sono i bla, bla, bla dei buoni propositi che puntualmente vengono smentiti dalla cronaca del giorno dopo.
Sembra che tutto quel che accade sia inevitabile e noi ci stiamo abituando ad assistere a tutto ciò impotenti e rassegnati.
No! Così non va bene. La peggiore sconfitta è la resa. Ci manca tanto la forza dell'esempio, quello buono; ci manca il vecchio buon padre di famiglia pronto anche ad allentare un sonoro ceffone al figlio disubbidiente, il docente che punisce l'allievo discolo che venga pure bocciato se non ha studiato, anche se è nostro figlio.
Usciamo dal torpore e dalla routine, abbandoniamo la pigrizia e l'isolamento, togliamoci le comode pantofole per calzare le scarpe più robuste, quelle necessarie per percorrere strade lunghe ed accidentate, uniamoci agli altri iniziando un comune e nuovo cammino verso la speranza tenendo per mano tutta la nostra famiglia che deve rimanere unita e che da sola, se unita, riesce ad illuminare il nostro percorso e ci ridà gioia e fiducia.
Ecco, allora, l'impegno di questo nostro prossimo anno di servizio. Prendiamo coscienza e godiamo questo immenso dono e questa straordinaria opportunità che è la famiglia. Gioiamo in essa, doniamoci ed affidiamo il cuore al nostro partner, ai nostri figli. Prendiamoci più cura della loro sensibilità con un sorriso in più. Cominciamo ad essere più buoni e più comprensivi a casa. Non lasciamoci prendere dagli affanni degli affari per giustificare nervosismi, trascuratezze e distrazioni. Stiamo inconsapevolmente perdendo un treno importante.
Fermiamoci un attimo. Riflettiamo: ne va della nostra stessa vita, di quella della nostra famiglia. Con la nostra superficialità può scappar via la possibilità di realizzare l'aspirazione più agognata della nostra vita: essere felici, vivere nell'Eden circondati dal benessere globale.
Allora cominciamo a cercare, con tutte le nostre forze, la gioia a casa, nella nostra famiglia, magari riaprendo un dialogo quando vi sono momenti di silenzio, sapendo perdonare qualche sgarbo con un sorriso che dia segno di comprensione e buona volontà. Abbandoniamo armi e munizioni ed affidiamoci fiduciosi al clima sereno ed appagante dell'accoglienza e della sollecitudine.
Col cemento dell'amore riusciremo a costruire una famiglia forte e salda che solo così saprà guardar lontano e guadagnare pace e serenità.
Col cemento dell'amicizia, invece, consolideremo quell'altra bella e grande famiglia che il Rotary ci dà l'opportunità di vivere. Quali altri sorrisi si possono aprire sui nostri volti! Quale altra sensazione di soddisfazione e di pace possiamo scoprire! Ecco "la pace attraverso il servizio" del nostro Presidente Internazionale Sakuji Tanaka.
Viviamo con disponibilità quest'altra più allargata famiglia nei nostri club ed anche oltre, con il non celato proposito di cercare di coinvolgere in questo globale anelito di gioia e di pace diffusa chiunque con noi possa venire in contatto ed in comunicazione.
Ecco l'obbiettivo di questo nostro anno di servizio: con orgoglio e consapevolezza "essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque".
Dedichiamo alla famiglia il dono del nostro servire nel Rotary.
Uniamo e stringiamo le nostre mani.
Sarà questa la nostra forza così come Carlo Inghingolo l'ha ben saputa rappresentare sulla copertina di questo numero della nostra Rivista Distrettuale.
Con tanta amicizia

Rocco

Intervista a cura di Livio Paradiso
Direttore responsabile

L'intervista all'Istruttore distrettuale

Giambattista De Tommasi, PP del RC Bari, Governatore del nostro Distretto nell'anno 2008-2009, Rappresentante del PI al Congresso del Distretto 2100 nell'anno 2010, ha risposto alle nostre domande sulla sua esperienza di Istruttore Distrettuale 2011-2012.

Qual è il ruolo e quali sono compiti dell'Istruttore distrettuale?

"Collaborare con il Governatore per mettere in atto il suo programma; definire in base alle esigenze specifiche del Distretto, i metodi più efficaci per trasmettere i concetti chiave, provvedere all'organizzazione e alla conduzione delle sessioni dei convegni/forum promossi dal Distretto; coordinare la relativa commissione distrettuale per la più efficace azione della stessa".

Fin qui i "sacri testi"

L'elenco, peraltro non esaustivo, in realtà è molto più articolato in quanto l'ID, entrando in simbiosi con il Governatore e con il suo programma, ne diventa uno degli interpreti più attivi, su cui il Governatore può e deve contare in ogni iniziativa. Il caso, particolarmente felice, mio personale di quest'anno ne è la dimostrazione più evidente: per me è stato un piacevole onore aver dato un contributo, sia pur piccolo, allo splendido anno di Mario, con cui c'è stata un'intesa perfetta, nel rispetto della diversità dei ruoli.

La preparazione dei dirigenti distrettuali e di Club e la formazione continua dei Rotariani costituiscono un incarico delicato: da realizzare in che modo?

La preparazione e valorizzazione dei propri soci è una delle caratteristiche essenziali di un club "efficiente", che consegue tale risultato con la formazione continua. Con tale termine non si intende necessariamente e/o esclusivamente la partecipazione a Corsi o incontri di aggiornamento, ma anche il coinvolgimento dei soci in ruoli operativi, che portano, comunque all'approfondimento dei meccanismi di funzionamento e delle tematiche rotariane. In tale processo la partecipazione ai Forum distrettuali costituisce un momento di particolare perfezionamento: da tempo, ormai, questi incontri hanno superato i formalismi stucchevoli, per mirare alla sostanza del coinvolgimento diretto del singolo socio, sia attraverso relatori di alto profilo, sia lasciando spazi e tempi per un proficuo dibattito. E, ancora, i club hanno la possibilità di elevare il livello di preparazione dei soci attraverso

momenti di confronto interno (magari sotto la guida dell'istruttore di club) o ricorrendo alla Commissione e all'Istruttore Distrettuale.

In tema di formazione ed informazione rotariana come consideri iniziative come l'istituzione della figura dell'istruttore di Club, i *five minute speaker*, i cicli di formazione per i nuovi soci a livello di Club e distrettuale (SINS), ed altre analoghe iniziative?

Sono tutte iniziative importanti, utili allo scopo, per le quali non può essere fatta una scala di valori e/o di interesse. Alcune sottolineature ed esempi.

L'istruttore di club è una figura che si va diffondendo sempre di più, anche se ancora molto resta da fare per arrivare ad una presenza generalizzata nei Club del Distretto. La sua azione può essere determinante per la crescita di cultura rotariana del Club a condizione che questo incarico non sia considerato come una "carica di prestigio" formale, ma che veda coinvolte persone che, effettivamente, siano aggiornate sul Rotary e sulla sua vita in continua evoluzione, e che siano in grado di interessare l'uditorio, con capacità anche dialettiche, evitando ogni forma di *lezione ex cathedra*. Se c'è qualcosa che i rotariani non sopportano è proprio il sentirsi trattare da scolaretti...

Il SINS (Seminario di Istruzione Nuovi Soci): credo che esso abbia una duplice valenza: da un lato tracciare la strada per giornate di istruzione da organizzare a livello di club, dall'altro fornire un contributo importante per la formazione dei "giovani" soci. In verità anche questa definizione dei partecipanti non deve essere considerata alla lettera: il SINS, infatti, può e deve esser frequentato anche dai "vecchi" soci che abbiano voglia di aggiornare le proprie conoscenze specie all'approssimarsi di appuntamenti e responsabilità importanti della loro vita rotariana (e il riferimento qui è anche agli istruttori di club....)

I *five minute speakers*: è strano! Essi sono molto efficaci e interessanti; tra l'altro facili da organizzare.... eppure sono ancora troppo poco utilizzati! È interessante sottolineare che potrebbero essere utilizzati come *speakers*, a rotazione, i soci, "costretti" in tal modo ad approfondire temi non usuali per loro, con una crescita personale e collettiva di grande valore.

Il Rotary punta molto sulla promozione dell'immagine pubblica. Eppure 1,2 milioni di rotariani, se ben informati, potrebbero costituire la migliore testimonianza delle finalità e dei valori dell'Associazione, con risultati non inferiori alle costose campagne pubblicitarie. Cosa ne pensi?

Concordo, pienamente e fermamente, sulla necessità che il Rotary esca dalla sua autoreferenzialità per vivere la realtà sociale e culturale del territorio. Credo sia necessario progettare in collaborazione con il mondo esterno, portando poi a conoscenza di tale mondo i risultati raggiunti. Credo fermamente che più di tante belle parole – e il mondo moderno è intasato da un continuo insopportabile cicaleccio, infarcito di paroloni – dicevo più che delle parole si richiede al Rotary l'apporto di fatti, di azioni concrete per le quali esso ha nel suo DNA ogni necessario componente. E quindi … operiamo, realizziamo progetti, rendiamoli pubblici; i nostri comportamenti costituiscono il mezzo più idoneo ed efficace per promuovere l'immagine pubblica del Rotary , possibilmente evitando inutili (… e costosi) messaggi pubblicitari a pagamento!

Da poche settimane si è celebrato il passaggio delle consegne a tutti i livelli (RI, Distretti, Club). Come consideri l'avvicendamento annuale delle cariche in seno al Rotary? Quali sono gli aspetti positivi della rotazione e quali i limiti?

Una ricchezza... una straordinaria ricchezza .... perchè l'avvicendamento delle cariche e dei ruoli consente a ciascuno di noi di dare il massimo al momento dell'impegno, sapendo che il tempo è limitato e che presto si tornerà nelle righe – ma arricchiti di una straordinaria esperienza; consente di non.... "affezionarsi" troppo alla carica ricoperta e di evitare l'equivoco, che pure accade qualche volta, di confondere gli onori riservati alla "carica" con quelli rivolti alla persona.

Consentimi un ricordo: nel corso del mio anno apicale, nelle visite ai club, il mio discorso cominciava sempre con il ringraziamento agli intervenuti per la calda accoglienza ricevuta, ma non mancavo mai di sottolineare la consapevolezza che quel calore, quell'affetto erano prima di tutto di rinnovata dichiarazione di amore e partecipazione verso il RI, al di là della simpatia e stima verso colui che in quell'anno lo rappresentava a livello distrettuale. Era un discorso rivolto agli intervenuti, ma, in realtà, forse era più un monito a me stesso....

Ma, ritornando alla domanda, qualcuno obietterà: ma, in tal modo, non si ricomincia, ogni anno, tutto da zero? Certo, il rischio è concreto, ma dobbiamo imparare (e stiamo imparando) ad avere una prospettiva più ampia applicando in maniera finalmente concreta la programmazione triennale, con una stretta collaborazione tra i presidenti. In tal modo i possibili aspetti negativi saranno minimizzati, mentre quelli positivi restano assolutamente prevalenti!

In chiusura, uno sguardo al futuro dell'Associazione: quali dovranno essere, a tuo avviso, le prossime sfide prioritarie del Rotary?

Crisi del Rotary nella società globalizzata? Assolutamente no! Il Rotary deve semplicemente continuare a svolgere quell'azione che, da sempre, esercita a favore della pace. Dobbiamo sempre e comunque ricordare che la prima e più significativa azione è stata, nel tempo, quella culturale, di saper guardare avanti, di cercare le soluzioni possibili per la pacifica convivenza dei popoli, di offrire coi propri comportamenti quei valori di cui troppo spesso lamentiamo la carenza nel mondo d'oggi. Insomma, il Rotary sarà quel che saremo capaci di costruire giorno dopo giorno, consapevoli della grande responsabilità che ciascuno ha assunto nel momento in cui ha accettato la cooptazione in questa grande organizzazione. Il resto è … alibi, il peggiore tra tutti, l'adagiarsi nel così comodo e confortante... così fan tutti!

Ente Bilaterale per la Formazione Professionale della Provincia di Bari

Formedil-Bari
Formazione per l'Edilizia

Aree Formazione

Apprendistato Professionalizzante – Primo Ingresso/Formazione di Base - Aggiornamento/Formazione Continua - Alta formazione – Sicurezza – Specializzazione – Area dello Svantaggio

Corsi

OPERAIO EDILE POLIVALENTE
TECNICO PER L'EDILIZIA
ASSISTENTE AMM.VO
CONTABILE
ECDL
POSATORE PARQUET
GRUISTA
TECNICO INTONACI
MODELLISTA PLASTICI
ARCHITETTONICI

ESPERTO IN TEMATICHE CATASTALI
CERTIFICAZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
PERFORATORE POZZI PER ACQUA

16 ORE prima

CAD BASE/AVANZATO
ARCHICAD
BIOEDILIZIA
PONTEGGI
SICUREZZA SUL CANTIERE
PRIMO SOCCORSO
ANTINCENDIO
RSPP
RLS
SISTEMI QUALITA' INTEGRATI

Formedil – Bari

Consulta sul sito il catalogo aggiornato dei corsi e prenota la tua iscrizione on-line

Formedil – Bari è accreditato presso la Regione Puglia

Formedil – Bari è certificato ISO 9001

Trav. al 364 di Via Napoli, 2 – 70123 Bari nelle immediate adiacenze della stazione FS Bari – Zona Industriale

Tel. 080 535 1311 – Fax 080 535 1322

www.formedilbari.it – info@formedilbari.it

PER CHI VUOLE IL MASSIMO E ANCHE DI PIÙ.

a cura di Antonio Biella

A Martina Franca, due Seminari in uno, Sisd e Sipe

È ormai tradizione che il Governatore inc. celebrì – sotto forma di 'anteprime' del proprio anno – due Seminari che costituiscono in effetti il prologo dello stesso anno, il SISD – "Seminario di Istruzione della Squadra Distrettuale" e "Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti" –. Anche il Governatore Eletto Rocco Giuliani ha rispettato la prassi, sicché a metà marzo celebrò, nella sua Martina Franca, i due incontri, condensandoli in un'unica giornata. Delle due manifestazioni, la Rivista distrettuale 2011/12, grazie al Governatore Mario Greco, ne ospitò i resoconti redatti a cura del Rotariano Tonio Biella.
Per un'opportuna documentazione ma anche per la naturale collocazione dei due eventi, pubblichiamo qui di seguito i testi di cui sopra.

Forse l'aspetto più eclatante del Rotary è quello che ha ricordato l'Istruttore Distrettuale, il PDG Sergio Di Gioia, durante i Seminari Sisd e Sipe svoltisi il 16 e 17 marzo a Martina Franca: cioè che ogni anno il Rotary, in tutto il mondo, "brucia" 50mila dirigenti, e che ogni anno è "costretto" a formare altri 50mila dirigenti.
Sembra un'assurdità e, invece, è la straordinaria forza del Rotary.
La due-giorni martinese si è svolta, quindi, "in casa" del Governatore 2012-13, un emozionato Rocco Giuliano al quale i formandi componenti della squadra distrettuale e dei presidenti di club eletti hanno tributato un sincero e caloroso applauso, segno di un'amicizia già consolidata.

Venerdì 16 marzo 2012: IL SISD

Il venerdì pomeriggio (giornata dedicata al Seminario di Istruzione della Squadra Distrettuale) il primo indirizzo di saluto è stato portato dal Governatore in carica, Mario Greco, che ha fatto gli auguri a Rocco e alla sua squadra ribadendo un concetto a lui caro, ovvero della capacità del Rotary di innovarsi pur rimanendo

Eventi

nel solco della continuità e della tradizione. «Lo stesso motto di quest'anno – ha affermato Mario – "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità" significa lavorare per la pace; e il motto dell'anno prossimo sarà "La pace attraverso il servizio": ecco come si cambia pur nella continuità dei valori».
Anche il presidente del Club Martina Franca, Gimmy Carbotti, ha salutato le autorità rotariane donando gagliardetti e targhe.
Dopo l'esordio del Rotary che "brucia 50mila dirigenti all'anno", Sergio Di Gioia ha annunciato una novità nel campo della formazione rotariana, ovvero che gli istruttori di Club riceveranno dieci argomenti da trattare nei rispettivi Club uno per ogni mese, e poi dovranno render conto a un Progressive Reporter Distrettuale. Insomma (argomento più volte sottolineato nel corso dei due Seminari) nei Club Rotary bisognerà parlare anche… di Rotary.
Infine – felice ed emozionato – Rocco Giuliani ha preso l'impegno, con questa squadra, di dare il proprio contributo al Rotary di Puglia e Basilicata e non solo; e di assolvere un compito gravoso: «Costituire – ha detto – un piccolo faro di serietà e di impegno verso chi è meno fortunato. Vi auguro – ha concluso riferendosi alla propria squadra – di scoprire questa urgenza dello spirito per poter dare il vostro contributo al meglio».
Infine è stata la volta di Carlo Michelotti, l'ospite d'onore, svizzero di Bellinzona, PDG, attualmente Training Leader Rotary International: un formatore d'eccezione che ha messo a disposizione del nostro Distretto la propria grande esperienza.
Carlo Michelotti ha affrontato in quattro sessioni di lavoro gli argomenti del Sisd dedicato alla formazione della futura squadra distrettuale.
«C'è chi fa collezione di francobolli – ha esordito prima di affrontare il tema assegnatogli – chi fa collezione di scatole di fiammiferi o altro; io che sono rotariano faccio collezione di amici…» Ed ha così motivato il motivo profondo di questa sua lunga

Carlo Michelotti.

trasferta dalla lontana Svizzera al Tacco d'Italia.
È indubbio che l'elemento di punta della squadra distrettuale sono, sul territorio, gli assistenti del Governatore. Ed è sui compiti e sulle responsabilità dell'AG che si è appuntata, per prima, l'attenzione di Michelotti, anche se la prima delle quattro sessioni ha avuto, come obiettivo, la definizione del ruolo e della responsabilità dell'AG e delle Commissioni Distrettuali; identificare i rapporti chiave a livello distrettuale e di Club; infine, comprendere i requisiti amministrativi relativi al sostegno da dare ai Club.
Molto interessante la disamina di com'è un buon leader rotariano, simile ma non identico a un leader nel mondo delle professioni per il semplice fatto che il primo lavora con parigrado e non sottoposti e che il rotariano può contare sul volontariato e non su collaboratori dipendenti. Un argomento, questo, poi ripreso in maniera più incisiva quando si è trattato, il giorno dopo, di istruire i presidenti di Club. Dicevamo degli Assistenti del Governatore: una serie di slide ne ha definito i compiti ma, soprattutto, ha mirato ad evitare quegli errori che porrebbero questa figura di coordinamento come negativa tanto verso i Club quanto verso il Governatore.
Certamente, bisogna tener presente – come ha ricordato Michelotti a proposito delle caratteristiche di un Club efficiente – che un famoso presidente internazionale dichiarò che i Rotary Club «Sono formati da un 20 per cento di rotariani e da un 80 per cento di soci…». Come a dire che il primo compito – di ogni dirigente a ogni livello, è quello di trasformare i soci in rotariani A tale proposito, sono venuti utili i suggerimenti sulle risorse a disposizione di ogni socio di Club e di ogni Club nel suo insieme.
Dopo i lavori, in occasione della Cena dell'Amicizia, il Club di Martina Franca ha offerto agli ospiti un pregevole concerto dell'Accademia Internazionale del Belcanto "Rodolfo Celletti" e della Fondazione Paolo Grassi – Festival della Valle D'Itria. Accompagnati al pianoforte dal m° Ettore Papadia, si sono esibiti il soprano Maria Meerovich e il baritono Pavol Kuban.

Sabato 17 marzo 2012: IL SIPE

Il sabato è stata la volta dei presidenti di club per il 2012-13 chiamati a partecipare al Seminario di Istruzione dei Presidenti Eletti (Sipe). Un Seminario indispensabile perché «Dall'efficienza dei dirigenti – ha ricordato il Governatore Mario Greco – dipende l'efficienza dei Club». Mario ha poi invitato tutti a sostituire, al programma del presidente, il programma del Club, per aver un programma più condiviso e partecipato. In conclusione, il Governatore ha ricordato ai futuri presidenti ciò che ha raccomandato, durante l'anno sociale, ai presidenti attuali: che il Rotary non ha solo compiti umanitari, ma anche di stimolo civile. «Il Rotary dev'essere coscienza critica del territorio».
I saluti del padrone di casa, il sabato, li ha fatti il presidente eletto di Martina F., Giuseppe Chimenti. E Sergio Di Gioia ha introdotto l'argomento ricordando che nel nostro Distretto ci sono 2800 soci e la frequenza media è del 50 per cento. «Ciò significa – ha sottolineato – che ogni settimana si entra in contatto con 1400 soci, e questo non è poco».
Prima del Seminario vero e proprio – sempre svolto dall'impeccabile Carlo Michelotti – il Governatore Eletto, Rocco Giuliani, ha invitato i futuri presidenti ad essere «"complici" in questa avventura per condurre questa splendida macchina dal grande motore».

Il Governatore 2012-13 Rocco Giuliani
ed il Governatore 2011-12 Mario Greco.

«Cercheremo di capire – ha, infine, introdotto Michelotti – come vogliamo che siano i Club oggi e domani; come interpretare la leadership partendo dal principio che se siete nel Rotary è perché siete già leader. Io non vi insegnerò niente di nuovo se non che l'essere leader nel Rotary è un po' diverso dall'essere leader nella professione».

E le otto sessioni di lavoro, protrattesi sino a sera, hanno dato ragione di questo assunto.

Il Seminario d'istruzione dei Presidenti Eletti non poteva che aprirsi con la sessione "Ruolo e responsabilità del Presidente di Club". Responsabilità che partono dall'anno precedente, ovvero dalla fase preparatoria (della squadra, del programma, del budget, ecc.) per giungere preparati ad assumersi le reali responsabilità del Presidente in carica che deve agire senza mai deviare – in ogni iniziativa, programmazione, percorso – dai cinque valori fondamentali del Rotary: il servizio, l'amicizia, la diversità, l'integrità, la leadership; e dai tre obiettivi strategici 2010-2013: sostenere e rafforzare i Club; focalizzare e incrementare il servizio umanitario; migliorare l'immagine pubblica del Rotary e sensibilizzare il pubblico .

Degna di nota la sottolineatura «Favorire la continuità collaborando con i dirigenti uscenti e con quelli entranti» che è il senso profondo di quell'idea di cambiamento nella continuità così cara (e tante volte raccomandata) dal Governatore Greco. Incisivo anche il già menzionato richiamo a passare a programmi non più del solo presidente, ma dell'intero Club affinché siano condivisi e più partecipati: col reiterato invito a evitare riunioni noiose che tanto nocumento portano al Rotary. Perché, in definitiva, anche sotto l'emblema della ruota dentata è il successo dei programmi e delle iniziative che determina il successo di un anno sociale e pone le base per una migliore vita futura del Club. E per avere successo bisogna avere anche il coraggio (ogni presidente deve fare la propria parte) di innovare anche se nel solco della tradizione.

«Perché come ha scritto Winston Churchill – ha ricordato Carlo Michelotti – "non è detto che i cambiamenti portino sempre un miglioramento, ma non ho mai visto un miglioramento senza un cambiamento"».

a cura di Franca Brescia

Distretto 2120 Rotary International

La XVIII Assemblea: una felice premessa

"essere famiglia a casa, al Rotary, ... ovunque"

Monopoli, 15/17 giugno 2012

Nella magica cornice del Villaggio Porto Giardino, sulla costa adriatica di Monopoli, dal 15 al 17 giugno 2012 si è tenuta la XVIII Assemblea del Distretto 2120.

La Cena dell'Amicizia, prevista per la sera di venerdì 15, ha tenuto a battesimo l'inizio dei 3 giorni previsti per lo svolgersi dell'evento. L'immediata atmosfera di grande cordialità e amicizia che si respirava fra i tanti rotariani presenti è stata piacevolmente accompagnata dalle suggestive emozioni suscitate dal grande violinista rumeno Popesku, già noto al Distretto Rotary 2120 per le molteplici occasioni che lo hanno visto dare prova del suo talento. Un piacevole intermezzo di Karaoke ha consentito alle signore in sala di cantare insieme in amicizia, ma appena sono partite le note di "Volare", tutta la sala ha cominciato con piacere e partecipazione a cantare all'unisono. Al termine della cena, la serata è proseguita con una breve e rilassante chiacchierata sulle terrazze dell'Hotel per il tradizionale rito de "l'ultima sigaretta" prima di andare a dormire, reso ancor più gradevole dalla leggera brezza serale che ha rinfrescato una serata che aveva già il sapore dell'estate. I volti distesi dei Rotariani presenti e lo scambio di sorrisi che hanno accompagnato le conversazioni in terrazza sono stati il miglior viatico per l'intensa giornata di lavori prevista per l'indomani.

La mattina di sabato 16, una folta platea di Rotariani si è riunita nella Sala Conferenze dell'Hotel per il tradizionale "passaggio delle consegne" tra il Governatore in carica **Mario Greco**, ed il Governatore Eletto **Rocco Giuliani.**

L'Onore alle Bandiere, significativo momento di saluto previsto dal protocollo rotariano, ha siglato l'inizio ufficiale della 1° Sessione Plenaria dei lavori, presieduti dal Governatore **Mario Greco** e coordinati dall'Istruttore Distrettuale **PDG Sergio Di Gioia.** Ha fatto seguito l'Appello dei Club chiamato dal Segretario Distrettuale **Vincenzo Fedele**, che ha testimoniato la nutrita presenza in sala dei tanti Rotariani accorsi all'invito del Governatore **Rocco Giuliani**, che ne aveva raccomandato la presenza, ricordando che: "*L'Assemblea Distrettuale si propone in piccolo di rappresentare l'Assemblea Internazionale*" sottolineando così, in modo forte e chiaro, l'importanza di una partecipazione corale all'appuntamento Distrettuale.

Eventi

Doverosi e sentiti, i saluti iniziali del Presidente Nicolò Ricchiuto del RC di Monopoli, che ha dato il benvenuto alle Autorità civili e rotariane presenti in sala.
Il Presidente ha poi ringraziato il Governatore **Mario Greco**, definendolo "*Grande maestro di vita, personale e Rotariano*" e ha rivolto al Governatore incoming **Rocco Giuliani**, per cui ha testimoniato altrettanta stima, queste parole beneaugurali: "*Monopoli, ti porterà fortuna!*". Particolarmente suggestiva l'esortazione conclusiva di Ricchiuto rivolta a tutti i rotariani: "*Respiriamo il Rotary!*".
Ha quindi preso la parola l'Istruttore Distrettuale **Sergio di Gioia**, che ha brevemente introdotto alcuni fra gli obiettivi di quest'anno e le modalità per realizzarli, lasciando però al Governatore Incoming il compito di meglio chiarire questi concetti. Molto significativa la sua frase d'esordio, che partendo dalla, ormai sempre più sentita, necessità di cambiamento, ha indicato alla platea i propositi di questo Team Distrettuale: "*Noi, quest'anno, abbiamo puntato sulla formazione*".
La parola è passata al Governatore **Mario Greco** che ha suggellato la fine del suo mandato con un emozionato/emozionante discorso conclusivo, che attraverso un coinvolgente ed intenso percorso di *slides*, ha consentito ai presenti di rivivere i tanti momenti che lo hanno visto protagonista dell'anno rotariano 2011-12. Di seguito, un'ampia sintesi del suo discorso:
Governatore Eletto Rocco Giuliani, Autorità tutte, amiche ed amici carissimi,
voglio innanzitutto dirvi che per me costituisce motivo di particolare gioia e piacere rivolgervi un personale caloroso saluto da un Comune dove ho esercitato le mie funzioni di magistrato per oltre 20 anni, dove dal 1980 a quattro passi da qui io, Melly e l'intero nostro nucleo familiare trascorriamo il periodo estivo, dove a ridosso del 1995 sono stato delegato a costituire il Rotary Club il cui attuale Presidente Mimmo Recchiuto ci ha dato il saluto di benvenuto.
L'evento di oggi, si sa, rappresenta l'occasione dei "consuntivi", segna gli ultimi giorni dell'anno rotariano 2011-12 ma non certamente dell'impegno

rotariano di ognuno di noi, che dovrà continuare più di prima, arricchito dall'esperienza vissuta in quest'anno. Una esperienza che, se pur impegnativa e faticosa, resterà per me indimenticabile. Una esperienza tra le più belle vissute nel corso della mia vita.
Il che oggi mi fa dire che si è avverato quello che mi sono augurato nel maggio del 2009 al Congresso di Matera in occasione della mia acclamazione: alla fine del mio mandato poter dire che "il 2011-12 è stato l'anno tra i più belli della mia vita". 365 giorni per avere una riconferma di quello che ho scritto negli anni '80 nella presentazione del libro sulla esperienza di Presidente del RC di Putignano (1983-84): "vivere per gli altri non è vivere a metà, ma vivere due volte".
Possiamo tentare di ripercorrere soltanto alcune delle tappe più salienti di un meraviglioso viaggio compiuto tutti insieme. Un viaggio che – si sa – ha avuto inizio ben tempo prima del luglio 2011. Eccole, queste le tappe:
– 8 gennaio 2011 PRESIPE in Alberobello, quando ho parlato delle Linee direttrici apprese all'Institute di Hannover, con particolare riferimento alle tre priorità del Piano strategico del RI.
– 16/22 gennaio 2011 Assemblea Internazionale San Diego: una settimana emozionante, a tratti commovente, come è stato al momento dell'appello e della sfilata delle bandiere delle 200 Nazioni in cui è presente il Rotary e soprattutto alla vista del nostro tricolore o quando noi Governatori dei 10 Distretti italiani e le nostre consorti, vestiti di sontuosi abiti dell'800, sull'immenso palcoscenico della notte dei Talenti abbiamo rappresentato i 150 Anni dell'Unità d'Italia con il Nabucco di Giuseppe Verdi, intonando prima il "Va pensiero" e poi concludendo con l'Inno d'Italia.
– 11/12 febbraio 2011 SISD a Manfredonia, dove mi sono soffermato a parlare delle tre enfasi presidenziali: Famiglia: "Continuità: "Cambiamento".
– 11/12 marzo SIPE a Gallipoli: Presentazione del tema distrettuale dell'anno "Il dialogo al centro delle diversità per un Mediterraneo mare di pace" e Progetto per la realizzazione della "Casa del dialogo mediterraneo".
– 10/12 giugno 2011 XVII Assemblea Distrettuale in Alberobello: Un evento che, con le dovute proporzioni, mi ha ricordato l'Assemblea di San Diego. In particolare per le finalità sintetizzate sulla scritta che si legge sull'ingresso dell'immenso salone dedicato alle sessioni plenarie: "Entrate per imparare, uscite per servire". Fu ad Alberobello che volli ripetere l'invito che a San Diego ci aveva rivolto il PI Kalyan Banerjee: "Il nostro rapporto di amicizia in questi giorni di Assemblea crescerà e si rafforzerà. Ognuno di noi sta aspettanto di fare proprio questo. E allora perché non ci alziamo in piedi, non ci stringiamo la mano l'uno con l'altro. Suvvia! Facciamolo proprio adesso. Il nostro è un primo gesto con cui vogliamo testimoniare che siamo tutti pronti e motivati per "abbracciare l'umanità".
– 12 giugno 2011 – Le Rotary Fellowship: Savelletri Golf Cup "Casa del dialogo mediterraneo".
– 4 settembre 2011 Riva dei Tessali XXX Coppa del Governatore.
– 11 settembre 2011, Gallipoli, Rotary Cup Governor "Regata velica nazionale".
– 13 maggio 2012, Fasano, II° Rotarally Fotografico del Governatore.
– 20 maggio 2012, Metaponto, III° Trofeo Golf "Pasquale Satalino".
– Visite ai Club: dal 24 luglio 2011 (Martina Franca) all'8 marzo 2012 (Putignano). "Le visite rappresentano l'occasione migliore per un duplice reciproco arricchimento: quello umano, perché circostanza per rivedere vecchi amici e conoscerne dei nuovi; quello informativo-formativo, perché con l'esame degli obiettivi del Club il Governatore trae spunti per nuove idee, nuovi progetti, e perché i Club attraverso il discorso del Governatore apprendono le priorità del R.I. e del Distretto".

Eventi

– 23/25 settembre Premio Magna Grecia, Benevento: "Il Magna Grecia resta l'unico crocevia dal quale intraprendere itinerari comuni.
– 30 settembre/2 ottobre 2011 Premio Galileo Galilei in Pisa: ho aderito e partecipato alla organizzazione del "Premio Galilei Giovani". L'apposita Giuria ha già provveduto a esaminare le 5 domande e scegliere il vincitore, che sarà da me premiato a Pisa in occasione del Premio Galilei previsto per il 6 ottobre 2012.
– 8 ottobre 2011 Seminario sull'Effettivo, in Noicattaro: Abbiamo ascoltato Riccardo Giorgino sulla Espansione nel Rotary, Francesco Bellino sul "Senso dell'appartenenza fra etica e valori comunitari della società aperta"; con gli interventi programmati di Alfonso Forte su Effettivo e Assiduità, di Fedele Zaccara su Nuovi Club e Francesco Papadia su Classifiche. A mio parere, oggi il Rotary soffre di crisi di identità: basta chiedere ad alcuni Rotariani cosa è il Rotary e ci accorgiamo che c'è chi non sa dare alcuna risposta e chi dà risposte diverse. Solo quando saremo riusciti a capire chi siamo e a comunicarlo con efficacia al nostro esterno potremo risolvere i tanti problemi legati all'Effettivo".
– 22 ottobre 2011 Seminario Istruzione Nuovi Soci in Mesagne: Un Seminario che ho voluto far rinascere perché ritenuto occasione utile per far conoscere meglio Principi e Idealità, Vita ed Attività, Progetti e Fondazione del Rotary.
– 17 novembre 2011 "150 anni di rapporti tra Stato e Chiesa", Bari, analizzati in una chiara esposizione del Prof. Francesco Margiotta Broglio, a margine della quale mi sono permesso di aggiungere le mie riflessioni sui "Rapporti tra Rotary e Stato-Chiesa", contrassegnati da rotture, riavvicinamenti, sospetti e collaborazioni.
– 26 novembre 2011 Seminario Rotary Foundation in Molfetta: Tommaso Berardi, Gianni Jandolo, Vincenzo Sassanelli sono stati i Relatori che ci hanno illuminato il percorso della RF in materia di Progetti educativi, umanitari e sanitari (in particolare della Polio Plus) e quello che si sta tracciando in vista del Piano di visione futura. Nelle mie Conclusioni ho evidenziato come "Senza la RF non avremmo stimoli progettuali e la nostra stessa Associazione non avrebbe ami avuto il carattere internazionale che oggi ha … La RF è la migliore arma che i Rotariani di tutto il mondo possono impugnare per fare del bene ovunque e attraverso essa portare la pace".

– 27 febbraio/giugno 2012 I Volontari del Distretto 2120 in Benin. Come non mi pento di aver conservato il ruolo e la Commissione distrettuale dei Volontari, malgrado l'indirizzo contrario del R.I.
Dopo il supporto dato al Progetto "Acqua sana in Africa", si sono dedicati all'Alfabetizzazione (costruzione di aule scolastiche e forniture di mezzi per raggiungere le scuole nei villaggi lacustri); poi, alla Salute (forniture di apparecchi sanitari all'Ospedale di Zinviè, Orfanotrofio di Toffo, assistenza medico-chirurgica) e poi ancora allo sviluppo dell'imprenditoria femminile con la costruzione del mercato ittico di Vekki e da ultimo alla costruzione di un Ristorante, gestito sempre dalla cooperativa delle donne del mercato ittico, alla cui inaugurazione ha partecipato pochi giorni fa Mariarosa Giangrande (Madame Vekkì), delegata a consegnare la somma raccolta da Melly per il microcredito nel corso delle visite ai Club (a questa opera hanno contribuito anche i RC Bari e Bari Castello).
– 4 dicembre 2011, Alberobello, Festa degli auguri: un incontro voluto per scambiare gli auguri in vista del Santo Natale ma anche per sottolineare che questa festività per cristiani e non è sentita come festa della Famiglia, istituzione che è stata scelta dal Presidente Internazionale come la prima delle tre enfasi per questo anno e che l'amico Rocco Giuliani ha posto al centro del suo motto "essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque".
– 15 dicembre 2011, Bari, Teatro Petruzzelli: Forum Donazione organi, Tessuti e Cellule con Concerto di Natale: Una occasione che mi ha riportato con la mente al 1999, quando da senatore sono stato testimone diretto dell'approvazione della legge n. 91 sulla donazione degli organi.
– 4 febbraio 2012 Taranto Seminario sulla Leadership: significativo il titolo dato al Seminario "Leadership: il ruolo del Rotariano in una società in crisi", che personalmente ho delineato con il richiamo di frasi di personaggi di oggi e di ieri, ma tutte attuali nel particolare momento storico che stiamo attraversando. Da qui l'esigenza di rispolverare il nostro codice etico, quello contenuto nella "Prova delle 4 domande", che con la collaborazione di Alfonso Forte e di Livio Paradiso ho fatto riprodurre su cartoncino, distribuito con la nostra Rivista e con l'invito ad affiggerlo nelle nostre case, nei nostri studi, nelle nostre aziende.
– 18 febbraio 2012, Matera, Forum "Etica, diritto, legalità": affascinanti le Relazioni della Prof. Lia Giorgino, dell'avv. Sen. Nicola Buccico, del Procu-

Eventi

ratore della Repubblica di Matera dott. Celestina Gravina; interessanti gli interventi degli amici Gianni Buquicchio e Maria Concetta Piacente.
– 23 febbraio 2012 Rotary Day Roma: all'evento, oltre al Distretto 2080 e al nostro 2120, hanno aderito altri tre Distretti. Dopo la Conferenza stampa nel Palazzo Senatorio, tutti gli intervenuti ci siamo portati sulla piazza del Campidoglio per assistere al Visual show interattivo "diventa anche tu testimonial della campagna Basta così poco per eradicare la polio". Una manifestazione volta a promuovere la campagna della Polio ma anche l'immagine pubblica:
– 24 febbraio 2012 Visita di Palazzo Madama e incontro con il Presidente Renato Schifani: la nostra Delegazione, allargata a diverse altre Autorità rotariane, è stata da me accompagnata in visita a Palazzo Madama e, quindi, all'incontro caloroso e prolungato con il Presidente Renato Schifani, al quale ho ricordato due passaggi di una sua intervista rilasciata al Rotary: "Il Rotary, a differenza di altre Associazioni, esiste per fare e non fa per esistere".
– 3 marzo 2012, Andria Forum Imprenditoria Meridionale su "Fare impresa oggi?" con Relazioni del Presidente dell'amico Carlo Macculi, Presidente di Lecce Sud, e dell'ing. Luigi De Simone, cui è seguito un nutrito dibattito;
– 14 aprile 2012 Catania Convegno interdistrettuale "Il dolo nel tentativo": trattasi dell'annuale appuntamento dei Distretti 2110, 2100 e 2120 aderenti al "Premio Pasquale Pastore".
– 20/24 marzo Università Bari e IAM Valenzano RYLA. Potremmo definirlo il I° RYLA del Mediterraneo, sia per il tema scelto "Comunicazione, integrazione, sostenibilità: nuove vie di leadership per lo sviluppo del Mediterraneo" sia perché, dopo l'apertura presso l'Aula Magna dell'Università di Bari, il seminario si è svolto presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano e sia in particolare perché tra i 47 ragazzi partecipanti non pochi sono stati quelli provenienti da Paesi della riva sud del Bacino del Mediterraneo: Egitto, Israele, Libano, Palestina, Siria …
Devo ancora una volta ringraziare Luigi Galantucci che è riuscito a mettere insieme una equipe di istruttori professionisti d'altissimo valore ed impegno. Ebbene – ditemi voi – se questa iniziativa non merita di essere proseguita.
– Gennaio-Maggio 2012: 5 mesi, 5 Club del Raggruppamento 6 che, uniti e coesi, realizzano 5 Forum, frutto della felice intuizione avuta dall'Assistente Beppe Di Liddo con un Progetto dalla duplice finalità: animare e dare maggiore corpo all'enfasi distrettuale della "Casa del dialogo mediterraneo"; "contribuire allo sviluppo dell'area mediterranea, contribuendo a dare risposte alle comunità imprenditoriali e professionali impegnate a contrastare gli effetti nefasti della crisi internazionale".
Risposte che sono venute facendo intervenire Relatori illustri e competenti nei 5 Forum:
a) in quello organizzato dal RC di Bisceglie sul tema "Mediterraneo 2025: nuovi scenari socio-economici e politiche di integrazione"; b) il secondo Forum, organizzato dal RC di Bitonto si è occupato di "Costruzioni ed infrastrutture: le opportunità nei Paesi del Mediterraneo"; c) il 31 marzo è stata la volta del RC di Altamura-Gravina con il tema "Energie rinnovabili: sviluppo sostenibile ed integrato nei Paesi del Mediterraneo"; d) il RC di Corato si è assunto il compito di organizzare il 4° Forum su "Il settore agroalimentare nel Mediterraneo", a margine del quale ho fatto mio l'auspicio dell'Osservatorio Mediterraneo; e) il RC di Molfetta ha chiuso il 12 maggio 2012 il ciclo dei 5 Forum con il tema "Blu Economy: il mare come risorsa per lo sviluppo comune nel Mediterraneo". Un' occasione quanto mai utile per approfondire l'importanza del ruolo che può giocare il Mare Mediterraneo sul versante dei posti di lavoro, delle risorse energetiche, del turismo, dei trasporti. Lo scopo principale di questi seguitissimi incontri tra rappresentanti delle istituzioni pubbliche, imprenditoriali, commerciali, professionali, con il coinvolgimento anche di giovani studenti e neolaureati, è stato quello di gettare le basi per creare "un sistema di sinergie tra i Paesi del Nord e quelli del Sud del Mediterraneo, per essere proiettato alla conquista di nuovi mercati mondiali, vissuto come momento emblematico di una nuova stagione di progresso, di cooperazione e di pace".
– 21 aprile 2012 Foggia Forum Rotary e Istituzioni: un tema che nasce dal convincimento che per realizzare i nostri Progetti occorre incrementare le collaborazioni, le cooperazioni, i partenariati, oltre che con altre Associazioni private, anche e soprattutto con le istituzioni pubbliche.
– 6/9 Maggio 2012, Bangkok (Thailandia), Convention Internazionale: Anche questo, come l'Assemblea di San Diego, un evento indimenticabile, nel corso del quale sono stati celebrati i tanti successi dell'anno, pianificato il futuro. Il nostro Distretto vi ha partecipato con più di 40 persone che, oltre a quelle del Congresso, hanno potuto provare le "emozioni Thai", ossia quelle emozioni che soltanto un regno meraviglioso, con templi buddisti, fauna esotica, isole spettacolari, come la Thailandia, rinomata come la "terra dei sorrisi", poteva dare.
Si è ripetuto a questa Convention quello che nel gennaio dell'anno scorso io e Melly avevamo constatato a San Diego e di cui vi ho parlato nella XVII Assemblea Distrettuale e che Luca Gallo ha brillantemente raccontato al suo ritorno.
E tutto questo lo dobbiamo alla perfetta assistenza, alla cura meticolosa nella organizzazione del viaggio della nostra Delegata al Congresso Internazionale: a Carmela Cipriani.
– 16 maggio 2012, Bari, Università Aldo Moro, Facoltà di Giurisprudenza, Scuola di dottorato in Diritto, "Modelli d'integrazione di politiche pubbliche e private e tutela dei diritti umani nell'area del Mediterraneo". Interessante incontro tra me e i dottorandi e i docenti di diritto canonico, organizzato dall'amico rotariano Prof. Raffaele Coppola.
– 26 maggio 2012, Alberobello, Forum "Acqua: bene comune per tutti": un Forum proposto dal Presidente del "Gruppo Supporto Distrettuale Risorse Idriche", Donato Ritella, il quale è stato anche lo sponsor delle tre Borse di studio consegnate in sede di Forum a tre giovani risultati vincitori del Concorso per la presentazione di idee progettuali in materia di risorse idriche.
– 2 giugno 2012, Cellino San Marco, Convegno Trulli - Mare su "I vitigni autoctoni nel comprensorio dei Trulli-Mare".

Eventi

– 9 giugno 2012, Valenzano, Università Facoltà di Medicina Veterinaria, Forum "La sicurezza alimentare sulle produzioni del Mediterraneo".
– 18/20 maggio 2012, Castellaneta Marina, XVII Congresso Distrettuale "Il dialogo al centro delle diversità per un Mediterraneo mare di pace": le slides che il bravo Nicola Abbate sta facendo scorrere parlano da sole: …Parlano i molti apprezzamenti verbali e scritti ricevuti all'indomani del Congresso.
[e qui il DG **Mario Greco** ha citato alcune delle tante testimonianze di autorevoli Rotariani pervenutegli].
– Progetti e Realizzazioni:
*A tutto questo si aggiungono i Progetti, le Iniziative, le Sovvenzioni che il Distretto ha portato a termine quest'anno: *2 Borse di studio in cooperazione mediterranea tramite l'Università di Bari; *Premio Galilei Giovani; *Premio tesi di laurea Etica e Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (ETIC); *2 Borse di studio degli Ambasciatori; il GSE con il D. 6080 (Missouri), con la concomitanza della ospitalità data anche al GSE del D. 7230 (New York); Scambi Giovani; il Progetto Rotary Bags (ispirato dal RC FG Capitanata; la costituzione del Rotaract di Bitonto e la ripresa di quello di Putignano; la costituzione dell'Interact di Fasano e di Acquaviva-Gioia; contributo per il Dipartimento Emergenza e Trapianti Organi dell'Università di Bari (fondo operazione Montblanc); contributo di 4.000 euro per la ricostruzione post terremoto della Facoltà di Ingegneria de L'Aquila (fondo operazione Montblanc) e contributo a determinarsi per i terremotati dell'Emilia e Romagna .5 Sovvenzioni paritarie (MG) e 18 Sovvenzioni semplificate; il Fondo permanente si è arricchito dei versamenti di due nostri nuovi Soci Benefattori (Rosanna Maggio del RC di Val D'Agri e Mauro Magliozzi del RC di Francavilla Fontana); una parte dei FODD a disposizione sono stati destinati a MG, alla Polio Plus, alle Borse per la Pace, ad un Progetto in Senegal tramite il Distretto 2080 (per l'importo degli avanzi di gestione c'è un tacito accordo da "galantuomini" tra me, Chino e Renato di destinarli al momento opportuno ad iniziative a favore del Dialogo Mediterraneo).*

In ogni caso di questo e di quanto altro attiene alla Rotary Foundation sicuramente ce ne parlerà nel pomeriggio il PDG Tommaso Berardi. A me, invece, preme dire che la storia di un anno del Distretto 2120 che sin qui ho cercato di raccontarvi la potrete trovare meglio raccontata, con l'aggiunta delle cose bellissime che tutti i 54 Club hanno saputo realizzare e di articoli dalle firme prestigiose, nei numeri della nostra apprezzata Rivista Distrettuale, diretta, curata, allevata, come se fosse una sua creatura, dal nostro stimato Alfonso Forte.
– CONCLUSIONE. Caro Chino, amiche e amici carissimi, non sono io a dovermi giudicare, a dire se il mio lavoro sia stato o meno soddisfacente.

Posso comunque dirvi che se esprimete un giudizio positivo questo giudizio è sull'operato di tutti, perché io non mi sento di essere stato un Governatore "solista". Se in quest'anno c'è stata "buona musica" è perché tutti abbiamo saputo fare la nostra parte. E se personalmente ho dato al Distretto qualcosa è perché siete stati voi a darmi un qualcosa di prezioso: l'AMICIZIA, che è quella che ti fa lavorare con entusiasmo.
È stata soprattutto l'amicizia che mi avete dimostrato sempre e in ogni occasione quella che è riuscita giorno dopo giorno a farmi amare sempre di più il Rotary e a colmare il vuoto di quei dieci anni di esperienza parlamentare che mi aveva sottratto la pienezza dell'esperienza rotariana.
Mi avete dato in questi 12 mesi un inestimabile patrimonio di valori, che vi assicuro conserverò gelosamente nel mio cuore per tutti gli anni che Iddio ancora vorrà regalarmi. Soprattutto mi sforzerò di utilizzarlo al meglio per continuare a servire meglio e più di prima la società, la gente che ha bisogno del nostro aiuto, anche di "semplice sorriso, di una mano sulla spalla, di un consiglio, di un abbraccio" (come ci ha detto Kalyan Banerjee ricordando il motto di Madre Teresa di Calcutta: faccio quello che posso, con quello che ho, ovunque mi trovo").
Se sono riuscito a fare qualcosa di buono – ripeto – è perché vi ho sempre sentiti al mio fianco, ho sempre avvertito il fiato della vostra amicizia.
Vi ho coinvolto ma mi son lasciato anche coinvolgere nelle vostre idee, nei vostri progetti, nelle vostre iniziative. Non dite che questo è stato l'anno di "Mario Greco". È stato il "nostro" anno. La "Casa del dialogo mediterraneo" non è stato soltanto il "mio sogno". È stato il "nostro" sogno. "Se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano insieme è l'inizio di una nuova realtà". A tutti il mio GRAZIE! Un grazie sentito, sincero, commosso.

Eventi

Un grazie ai Past Governor, Un grazie ai 12 miei Assistenti di .Grazie a tutti i Presidenti e Soci dei 54 Club che mi hanno sempre accolto a braccia aperte e appoggiato in tutto. Grazie a tutti i componenti della nostra Grande Famiglia Rotariana: al Rotaract, all'Interact, all'Inner Wheel. Ma lasciate più che pronunziare "gridare" GRAZIE a due persone speciali e alle loro consorti: a Donato ed Angela, a Titta e Nicla. E, infine, consentitemi un grazie commosso alla persona che più d'ogni altra mi è stata di supporto e mi ha sopportato anche nei momenti di impazienza da stress. Con il vostro permesso questa persona la voglio qui vicina a me: Melly, ti voglio qui a fianco a me.

E voglio vicino a me anche te, caro amico Chino, che tra pochi giorni dovrai prendere la guida di questo Distretto. Sono certo che saprai ben guidarlo, con sensibilità, passione, entusiasmo, capacità professionali ed umane.

La meritatissima *standing ovation* che ne è seguita, è stata la testimonianza sincera dell'affetto e del sentito ringraziamento che la platea ha tributato a Governatore **Greco** per il suo operato dell'anno ormai avviato alla conclusione.
Il Governatore ha quindi ringraziato i presenti e ha consegnato i riconoscimenti ai rotariani che si sono distinti per l'impegno personale o del Club rappresentato.
A nome proprio e di tutta la Squadra Distrettuale 2012-2013, anche il Segretario Distrettuale **Donato Intonti** ha espresso a **Mario** sentimenti di profonda e sincera gratitudine per la magnifica esperienza vissuta quest'anno.
Ma il momento più emozionante è stato certamente quello del "*passaggio delle consegne*" tra i due Governatori.
L'abbraccio forte tra **Mario** e **Rocco**, accompagnato dalle note dell'inno Rotariano, è stato accolto da uno scrosciante applauso della platea tutta.
L'Istruttore Distrettuale Sergio di Gioia ha così passato la parola a **Vincenzo**

Fedele, nuovo Segretario Distrettuale, per la presentazione della nuova **Squadra Distrettuale** composta dal PDG **Sergio Di Gioia** (Istruttore Disrettuale), **Massimo Pezzolla** (Tesoriere), **Roberto Santomanco** (Prefetto) e l'immancabile e bravissima **Erika Brescia** (Addetta alla Segreteria). **Vincenzo Fedele** ha poi proseguito presentando alla platea lo **Staff Distrettuale** del Governatore **Rocco Giuliani**, composto da **Pierino Allegretti, Salvatore Chiriatti, Giuseppe Fumarola, Carlo Inghingolo, Luigi Leuci, Pasquale Pignataro**. Ha proseguito con l'elenco dei 16 Assistenti di Zona e dei 16 Informatori, precisandone i Gruppi di competenza.

Assolti questi adempimenti, il DT **Sergio di Gioia** ha subito passato la parola al Governatore **Rocco Giuliani**, che, visibilmente commosso, ha tenuto il suo discorso d'investitura. Dopo i doverosi saluti alle Autorità presenti e i rinnovati, quanto sinceri, ringraziamenti a **Mario Greco** per "*la signorilità, la lealtà, la trasparenza del suo essere uomo prima ancora che magistrato e senatore illustre della nostra Republica, ancorché Governatore ineccepibile*", il Governatore **Rocco Giuliani** ha ringraziato coralmente tutti gli amici del RC di Monopoli, del RC di Martina Franca, il suo Staff e la sua Squadra Distrettuale per il profondo impegno già profuso a ché si svolgesse una giornata che, non ha esitato a definire, "*bella e piena di grandi contenuti umani*".
Come si era ripromesso, il Governatore **Rocco Giuliani** ha parlato a braccio alla platea, per trasmettere la spontaneità e l'immediatezza del suo sentire. Il suo accorato discorso. Le preziose indicazioni date dal Governatore **Rocco Giuliani** nel suo primo discorso ufficiale in qualità di Governatore 2012-2013 hanno chiarito ai presenti le linee guida del suo mandato, il cui cavallo di battaglia sarà la FORMAZIONE. In linea con questi convincimenti, prima di entrare nel merito degli argomenti trattati, il Governatore **Rocco Giuliani** ha chiesto l'intervento di un illustre e graditissimo ospite presente in sala, il **PDG Giuseppe Viale** del **Distretto 2030,** ai cui conclamati meriti professionali e di studioso nell'ambito della Neurochirurgia, si aggiunge anche un particolare impegno rotariano, testimoniato dalla sua preziosa Collana di volumi sulla Storia del Rotary. Il **PDG Viale** ha così analizzato brevemente, attraverso la prospettiva di **Paul Harris**, i dei due pilastri del **PI Tanaka** "Pace e Servizio", soffermandosi su un documento ufficiale del Luglio 1908, pressoché sconosciuto e pubblicato solo un paio di anni fa, che pone le basi reali del Servizio come scopo del Rotary, inteso da un lato come interesse per il "Bene Pubblico" e dall'altro come "Impostazione Etica ricondotta alla lealtà comportamentale".

Eventi

Viale ha anche aggiunto che molte lettere private di Paul Harris testimoniano la filosofia di pensiero del nostro Padre Fondatore, per concludere poi con la 3a Convention del 1912 in cui si conferma che il proponimento del neonato sodalizio Rotariano Internazionale aveva come base proprio l'impegno per la costruzione della pace e dell'amicizia attraverso i popoli.
Le illuminanti informazioni forniteci dal **PDG Viale** sono servite al Governatore **Rocco Giuliani** come presupposto di base per affrontare il suo discorso. Eccone un'ampia sintesi.

Il mio compito oggi è quello di illustrarvi il tema annuale "la pace attraverso il servizio", che il PI Sakuji Tanaka ha scelto per l'anno rotariano 2012-2013. Trasmettendovi le stesse emozioni che io e Annamaria abbiamo vissuto a San Diego, e poi illustrarvi quello che è il mio programma, il programma della mia squadra, del mio anno di servizio. Cara Melly tu devi sapere che la scelta del tema del mio anno: "Essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque" passa attraverso le parole che tu, in una serata del Rotary, mi hai trasmesso fino a commuovermi. Mi hai parlato della famiglia, di una famiglia. Ti invidiamo tutti e io ho cercato di far tesoro delle emozioni che mi hai trasmesso nell'esaltare i valori della famiglia. Non a caso il tema del mio anno sarà dedicato alla famiglia. Grazie a tutti voi. Ciascuno di voi rappresenta la parte sana della nostra società. Tutti insieme rappresentiamo una famiglia meravigliosa, sana, e abbiamo il dovere di testimoniarlo anche fuori da questa sala. Il Rotary questo lo può fare. Lo deve fare. Nel proprio Club, nel proprio territorio, nel proprio Distretto, in tutta Italia, diffondendo un messaggio di affidabilità, fiducia e speranza di cui c'è tanto bisogno in momenti come questi, di così grande caduta libera morale, culturale, finanche finanziaria. Non dimentichiamo di svolgere questo ruolo così importante per questa nostra grande famiglia che è il Rotary. Sono questi i momenti in cui occorre far riferimento ai valori della umana solidarietà, ad iniziare da quella personale per giungere a quella sociale. Sono questi i momenti in cui possiamo e dobbiamo dare effettiva e pratica attuazione al bisogno di unirci, di comprenderci vicendevolmente, di creare rapporti di stretta e sincera amicizia, onde perseguire il bene comune e poter servire gli altri con umiltà e con entusiasmo, per rigenerare fiducia e speranza verso un domani più sereno, più tranquillo, migliore per tutti. È a tanto che Paul Harris agognava nel fondare la nostra associazione, che per la purezza e la condivisibilità dei suoi sentimenti e dei suoi obiettivi va, ancora oggi, diffondendosi senza soste in ogni angolo del mondo, in ogni Paese libero che ha a cuore la dignità della persona, tanto che con orgoglio possiamo ritenere che il Rotary International sia ormai "patrimonio dell'umanità".
"Conosci te stesso per abbracciare l'Umanità" era il motto di K. Banerjie e quasi in continuità quest'anno S. Tanaka ci parla di " Pace attraverso il Servizio". Quest'anno voglio richiamarvi a questo dovere. Dobbiamo sforzarci tutti di testimoniare la ricerca del bene comune. Il Presidente Tanaka, ha ricordato che "fare del bene agli altri prima che a se stessi" è un concetto base della filosofia giapponese, ma raggiungere la pace intima in ciascuno di noi nel fare l'interesse di tutti, prima che del proprio, diventa un concetto universale. La ricerca della pace che ci affratella.
Sul tema della pace, il Presidente Tanaka ha predisposto 3 Forum in 3 città provate dalle sofferenze belliche:

Berlino 30nov - 2 dic. 2012 **Pace senza frontiere** per discutere della comprensione e cooperazione internazionale; **Honolulu** 25 - 27 genn 2013 **Il percorso verde verso la pace** per la promozione Risorse ambientali condivise; **Hiroshima** 17 al 19 maggio 2013 **La pace comincia con te.**
Nel nostro Distretto, per dare una particolare caratterizzazione all'indirizzo programmatico dei lavori rotariani che ci accingiamo ad intraprendere quest'anno, ho pensato di focalizzare la nostra attenzione sulla pace e sulla serenità all'interno della famiglia. È così stato consequenziale legare al motto del nostro Presidente Internazionale il motto annuale che ho scelto per il nostro Distretto: "essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque". Esso sintetizza e dà immagine alla gioia di godere il "dono famiglia"e la pace che esso infonde. Essere famiglia significa fare gruppo lietamente, volendosi bene ed aiutandosi l'un l'altro.
Ecco allora che nostro obiettivo sarà quello di sollecitare ciascuno a rendersi conto che ha a portata di mano la possibilità di beneficiare di questo grande dono che ci viene offerto, innanzitutto, in seno alla propria famiglia, per poi andarlo a cercare in quella grande famiglia che è il Rotary, quindi nel proprio ambiente di lavoro e, in definitiva, ovunque.
Questo "dono famiglia" di pace, di serenità e di amore può essere elargito a chiunque donandosi ed affidandosi con un semplice, ma significativo, sorriso.
A questo punto veniamo al ***programma.*** *Appartiene alle responsabilità del Governatore tracciare un piano d'azione strategica e per farlo bisogna fare un'attenta disamina dei punti di forza e dei punti di debolezza dei nostri Club, cercando di intervenire in modo appropriato sugli uni e sugli altri. Il piano d'azione va stilato insieme agli Assistenti, che sono il punto più delicato di trasmissione delle conoscenze e dei bisogni dei Club e quindi lavoreranno in stretta collaborazione col Governatore per far conoscere la realtà dei Club. Quest'anno gli Assistenti sono in numero superiore rispetto agli anni precedenti. È una prova, ma io ritengo che l'Assistente del Go-*

vernatore non può essere Assistente del suo stesso Club, perché nel suo Club lui è l'amico di sempre e non può rappresentare il Governatore.
Questi sono anni di cambiamento. È cambiato il Segretario Generale della nostra Associazione, YUKO, manager americano di origine russa, proprio per dare voce a questa necessità di cambiamento, in ogni parte della terra. È necessario operare in tempo reale ed ora lo si può fare. Anche la comunicazione sta cambiando. Internet ha fatto sì che cambino le regole, i metodi, le vie da seguire per annullare le distanze e le barriere del tempo e in questo processo di cambiamento e di informazione, la formazione ha un ruolo fondamentale. Cambia l'organizzazione della Rotary Foundation. C'è una minore burocratizzazione e una semplificazione, che si basa su 2 tipi di sovvenzioni: Sovvenzioni Internazioni, di più largo respiro, e Sovvenzioni Distrettuali. L'incarico della Presidenza della R.F. dovrà essere triennale, per garantire maggiore operatività ed entusiasmo. Ci sono ***6 Aree di intervento per la RF*** *e nell'ambito di queste aree bisognerà programmare e gestire le risorse, che adesso sono notevoli, superiori rispetto al passato:*
Pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti, Prevenzione e cura delle malattia, Acqua e strutture igieniche, Salute materna e infantile, Alfabetizzazione e educazione di base, Sviluppo economico e sociale.
C'è necessità dunque di essere informati. C'è bisogno di fare formazione su cui reimpostare le regole di questo "Passaggio Epocale". In questo ho avuto un aiuto prezioso dal mio DT ***Sergio di Gioia.*** *Con lui abbiamo impostato una squadra di Informatori che stanno già facendo scuola, e sotto la sapiente direzione di* ***Sergio*** *potranno a loro volta informare i Club dei rispettivi gruppo di competenza.*
Il Rotary è un'opportunità e noi abbiamo l'obbligo di divulgare quest'opportunità, per esempio creando legami con tutti coloro che hanno voglia di siglare partenariati con noi. L'informazione e la comunicazione all'esterno diventano fondamentali. La nostra ***Rivista Distrettuale****, anche per quest'anno, sarà diretta da* ***Alfonso Forte****, a cui va dato atto del suo grande impegno di tutti questi anni, e verrà affiancata dalla* ***NEWS Digitale*** *per velocizzare l'informazione e garantire l'approfondimento della "Vita Rotariana".* ***Alfonso*** *sceglierà le "penne" che si occuperanno di quest'approfondimento, mentre per il sito web e l'Archivio del Distretto, ci avvarremo ancora dell''aiuto di* ***Nicola Abbate****, a cui va il nostro applauso per "il grande impegno discreto e silenzioso".*
Sarò anche l'Amministratore di quest'anno. Il ***Bilancio*** *di previsione sarà come quello dell'ultimo consuntivo approvato, in modo da poter ragionevolmente garantire al Distretto un pareggio di bilancio. Non saranno aumentate le quote associative e sarà fatta un'economia di bilancio sulle spese, arrivando a risparmiare, per esempio sule stampe tipografiche, fino a un 30% delle spese precedentemente sostenute.*
Arriviamo alle Attività.
Effettivo. *Obiettivo primario è il mantenimento della compagine sociale, per poi puntare all'Espansione, in maniera calibrata ed attenta.*
Un'attenta disamina del territorio potrà garantire anche la nascita di nuovi RC.
Commissioni Distrettuali*. La dinamica Distrettuale è legata al lavoro delle Commissioni Distrettuali. Sempre nella logica della continuità, è necessario che il lavoro delle Commissioni degli anni precedenti non venga vanificato. Raccomando quindi che vengano redatti i verbali di ogni riunione delle Commissioni, per garantire la continuità negli anni.*
Giovani*. Sentiamo parlare di teste bianche, teste nere. Non è questo. Non si può prescindere dall'esperienza di chi ha già vissuto il Rotary, ma abbiamo il dovere di ascoltare le aspirazioni dei giovani. Non possiamo rischiare un dialogo tra sordi. Dobbiamo quindi aprirci ai giovani, grazie all'INTERACT, al ROTARACT, con un lavoro di tutoraggio continuo. Ho affidato le rispettive Commissioni Distrettuali a* ***Carla D'Urso*** *e a* ***Lino Pignataro.***
Concludo con la ***RF****. È Nata nel 1917 e viene definita in tanti modi. C'è chi la definisce il braccio operativo del Rotary. A me piace definirla il cuore dei Rotariani di tutto il mondo.*

Al termine del discorso, sulle note dell'Inno d'Italia, la platea ha tributato al Governatore **Rocco Giuliani** una prolungata *standing ovation*, rendendo grande plauso anche all'iniziativa "La Penna di Paul Harris", fortemente voluta dal Governatore e finalizzata ad una consistente raccolta fondi per il progetto internazionale del Rotary International "Polio Plus". La Penna di Paul Harris vanta la firma del Maestro Orafo di fama internazionale Gerardo Sacco ed è stata magistralmente realizzata della **Gerardo Sacco Gioielli**, azienda leader di Crotone che dal 1969 punta sulla qualità, l'innovazione e il design delle sue creazioni, confermandosi così un fiore all'occhiello per il nostro Meridione e per l'Italia tutta.
Giusto il tempo della pausa pranzo e i lavori sono ripresi con le riunioni pomeridiane dei vari Gruppi di lavoro, che si sono svolte in sale distinte. Il Governatore **Rocco Giuliani** ha riunito e coordinato gli Assistenti del Governatore. Il DT **Sergio di Gioia** ha coordinato la riunione dei Presidenti di Club. Contemporaneamente, in altre 3 sale si sono riuniti i Segretari di Club, coordinati da **Enzo Fedele**, i Tesorieri di Club, coordinati da **Massimo Pezzolla** e i Prefetti di Club, coordinati da **Roberto Santomanco.**
Squisita l'accoglienza della sig.ra **Anna Maria Giuliani** che si è intrattenuta nel pomeriggio con le consorti dei Presidenti di Club.
Verso le 16, come previsto dal programma della giornata, l'Istruttore Distrettuale **Sergio di Gioia** ha dato inizio alla 2° Sessione Plenaria di lavoro, che ha coordinato introducendo l'istruttiva e formativa relazione su **"LA ROTARY FOUNDATION"** tenuta dal Responsabile Distrettuale della Rotary Foundation, il **PDG Tommaso Berardi**, che ha subito evidenziato come la Fondazione sia ancora poco conosciuta all'interno dei Club malgrado gli straordinari risultati raggiunti; in materia di Polio plus il 99% dell'opera è stata ultimata, anche grazie alle sovvenzioni di filantropi come Bill Gates. Il **PDG Berardi** ha ricordato l'episodio di cui fu diretto testimone in Afghanistan il **PPI Carlo Ravizza**, che vide la sospensione della guerriglia per per-

Eventi

mettere, nell'arco di 48 ore, di vaccinare i bambini di una zona dove si svolgevano i combattimenti: un miracolo reso possibile dal Rotary, che ha donato al mondo la Rotary Foundation, che ha realizzato il sogno di Albert Sabin - che ha messo a punto il vaccino orale e rinunciato a qualsiasi diritto economico per permetterne la più ampia diffusione -, il sogno di Sergio Mulitsch de Palmenberg che ha avviato dall'Italia il progetto che poi sarebbe diventato la grande sfida "Polio plus". Berardi ha poi ricordato i meriti dell'azione del Distretto 2120 a partire dal grande **3H "Acqua sana per l'Africa"** con 31 Club impegnati in Benin con **Eliana Centrone, Giovanni Tiravanti, Mariarosa Giangrande** ed altri Rotariani volontari. Ha poi dato la parola alla dott.ssa **Ilaria Palomba**, borsista annuale della RF, sponsorizzata dal RC Bari, che ha parlato della sua esperienza alla prestigiosa Università Sorbona di Parigi, ringraziando il Rotary per l'opportunità concessale. Ennesima testimonianza di come il Rotary, attraverso la RF, permette a persone normali di realizzare delle cose straordinarie.

Infine, **Tommaso Berardi** ha parlato della nuova veste della RF, la Visione Futura che interesserà anche il nostro Distretto dall'anno 2013. Le principali novità saranno le nuove sovvenzioni divise in sovvenzioni distrettuali e sovvenzioni globali con un impegno concentrato in sei aree: pace e risoluzione conflitti, prevenzione e cura malattie, acqua e servizi sanitari, salute madri e bambini, educazione di base e alfabetizzazione, sviluppo economico e comunitario. Il **PDG Berardi** ha terminato il suo intervento citando **Arch Klump,** che ha istituito nel lontano 1917 la RF: *"La Fondazione non ha per scopo quello di costruire edifici di mattoni o di pietra. Se lavoriamo il marmo questo si sgretolerà. Se lavoriamo il rame il tempo lo deturperà. Se edifichiamo dei templi essi cadranno in polvere. Se noi diffonderemo lo spirito del Rotary, tutto quello che scolpiremo brillerà per tutta l'eternità."*

Qui, la Borsista RF **Ilaria Palomba**, che sta svolgendo un periodo di studi a Parigi, è intervenuta per illustrare la propria attuale esperienza, grazie al R.I., e per ringraziare La Autorità del Distretto 2120.

È stata poi la volta del sentito intervento del caro **Alfonso Forte**, che a nome suo e di Livio Paradiso, rispettivamente in qualità di Coordinatore Editoriale e Direttore Responsabile della Rivista Rotariana Distrettuale, ci ha presentato un breve quadro del **"LA NOSTRA RIVISTA"**. Eccone una breve sintesi:

Cari Amici,
primo pensiero mio e di Livio Paradiso è quello di porgere il più affettuoso saluto, anzi un "grazie !", all'amico carissimo Mario Greco, che fra due settimane lascerà la prestigiosa carica di Governatore di questo piccolo/grande Distretto 2120, dopo un anno prestigioso intenso produttivo indimenticabile, portato avanti all'insegna del "Mediterraneo, mare di Pace".
Un saluto, anzi un "benvenuto", all'amico Rocco Giuliani, che si appresta, fra quindici giorni, ad assumere, nella pienezza del suo mandato, un'eredità certamente pesante da imitare, se non da superare, perché il Distretto continui a svolgere il mandato di prestigio, continuità e operatività segnato dai suoi predecessori.
Saluto, salutiamo tutti i Past Governor e i prossimi Governatori del 2120, il PDG Giuseppe Viale, i dirigenti distrettuali e di club, i soci e consorti.
E qui consentitemi che chieda subito la più intensa collaborazione dei prossimi Presidenti, perché insieme si contribuisca – col mensile – a fare ancora di questo nostro Distretto un grande scrigno di immagine, di valori, di azioni e di realtà operativa, aiutando me – Coordinatore editoriale – e Livio – Direttore responsabile – nella fatica che ci attende.
Ma ancora un altro ruolo dovrà continuare a svolgere la Rivista, quella di essere – come ho appena detto – valido strumento di promozione dell'immagine pubblica nel territorio.
A chi indirizzerete i vostri contributi? Ecco: a me, Coordinatore. ogni elaborato di espressione rotariana che io stesso Vi chiederò e Vi proporrò mese per mese. Le materie che, invece, atterranno alla 'Voce dei Club", vale a dire i resoconti di eventi rotariani, di manifestazioni varie o di celebrazioni, vorrete inviarle a Livio Paradiso: una distribuzione di impegno che certamente condurrà ad un più razionale e sollecito espletamento del comune lavoro.
Per riepilogare, dunque, nella copertina, il sogno di un Presidente Internazionale assertore de "La pace attraverso il servizio" e di un Governatore promotore della "Famiglia a casa, al Rotary… ovunque"; all'interno la realtà progettuale e operativa di un Distretto che vuole confermare alla gente di buona volontà il messaggio che il Rotary da oltre un secolo propugna per un pianeta di benessere, di amicizia, di pace.
Perché tutto questo succeda, chiedo a Voi di star vicini a me ed a Livio, con sentimento di continuità, di partecipazione, e di affetto.
Se tutto questo succederà, confermerà che Rotary – come affermava qualcuno – è un miracolo. Grazie!

A questi due prestigiosi camei, ha fatto seguito l'intervento conclusivo del Governatore **Rocco Giuliani**, che ha ringraziato tutti i Rotariani per la par-

tecipata presenza e ha salutato tutti rinviando l'appuntamento alla Cena di Gala prevista in serata, non mancando di raccomandare, soprattutto alle gentili signore in sala, la partecipazione alla sfilata di gioielli di Gerardo Sacco prevista per le ore 20.00.
La curiosità e l'interesse suscitati dal Governatore per la prestigiosa sfilata è stata completamente ripagata, come hanno testimoniato i commenti lusinghieri di tutti coloro che hanno avuto il piacere e il privilegio di prendervi parte. Il maestro Sacco è stato introdotto e presentato dal Governatore **Rocco Giuliani** in persona e al termine della sfilata non è riuscito a trattenere le lacrime, rivelando a tutti lquanta commozione suscitino in lui le sue partecipazioni agli appuntamenti rotariani, perché forieri di ricordi di un felice passato che lo vedeva giovane socio rotariano e felice sposo con al fianco la sua compagna, ormai venuta a mancare, come lui stesso ha tenuto a sottolineare, solo nel fisico, ma mai nello spirito.
Bella ed elegante è stata anche la Cena Gala del sabato sera, che si è svolta in un clima di grande cordialità ed amicizia, e si è conclusa con il sorriso che ci ha regalato il comico Nando Timoteo.
La calda mattina dell'indomani, Domenica 17 giugno, è cominciata con la Santa Messa celebrata da Don Vincenzo Muolo nella bellissima Basilica Maria Santissima della Madia di Monopoli, per poi proseguire con il **Torneo di Golf Cup Distrettuale: "La Famiglia nel cuore"** che si è tenuto presso la struttura "San Domenico Golf" di Savelletri di Fasano.
Si è così conclusa, in un clima di sorrisi e distensione, la XVIII Assemblea Distrettuale, caratterizzata da momenti di convivialità e amicizia che si sono alternati agli intensi e proficui lavori rotariani, lasciando in tutti noi la giusta carica per iniziare il nuovo anno che è ormai alle porte, all'insegna del proverbiale "Ad Maiora!".

Appendice all'Assemblea

Rotary Golf Cup "La famiglia nel cuore"
Domenica 17 giugno 2012, Savelletri di Fasano

Manifestazione conclusiva della XVIII Assemblea Distrettuale dedicata al tema della Famiglia, organizzata da A.I.R.G. Ass. Italiana Rotariani Golfisti in collaborazione con Rotary Club Fasano e la sponsorizzazione di Mediolanum Private Banking.
Con partecipazione di un nutrito numero di giocatori provenienti da tutto il Distretto Puglia e Basilicata.
Al tavolo della premiazione il Governatore 2012/13 Rocco Giuliani, PDG Gianni Iandolo Regional Rotary Foundation Coordinator, Antonio Cecere Presidente RC Fasano, Lino Pignataro Consigliere Delegato D.2120 A.I.R.G..
Vincitori tra i Rotariani: Angelo Argento (Presidente RC Taranto Magna Grecia 2011/12) e Premio speciale AIRG a Francesco Amendolare (RC Bari Ovest).

Premi e riconoscimenti consegnati dal DG Mario Greco il 16 giugno

Cornice in argento:
T. Berardi, A. Forte, L. Galantucci. R. Giorgino
Rotariano esemplare:
E. Fino, T. Ranieri

Club efficienti

Acquaviva – Gioia d.C., Altamura - Gravina, Andria C. S., Bari, Bari Alto Casamassima, Bri Castello, Bari Ovest, Bari Sud, Barletta, Bisceglie, Bitonto T. O., Brindisi A. A.,Canosa, Cerignola, Corato, Fogga C., Francavilla Fontana A.S., Gallipoli, Gargano,Lecce Sud, Manfredonia, Matera, Melfi, Monopoli, Potenza, Potenza O., Putignano, Rutigliano T. U., S. Giovanni R., Sansevero.

Paul Harris Fellow:

V. D'Elia, L. Gallo, L. Sebastio, N. Pugliese, N. Calia, S. Sernia, G. De Tommasi, A. Barsanti, V. Sassanelli, C. Cipriani, G. De Crisfofaro, V. Troiano, G. Marano, C. Fuiano, L. Paradiso, N. Abbate, F. Di Lorenzo, P. Piccino, V. Santamato, R. Greo, M. C. Piacente, T. Micelli Ferrari, L. Nisio, P. Pignataro, C. Lacirignola, G. Papa, G. Di Liddo (2), B. Logoluso, A. Magrone, A. Stomati, D. Guercia, M. Guercia, T. Gasparri Zezza, M. Loizzi, P. Perrini, G. Pompa. M. Terracciano, F.Di Gioia, D. Faleo, F. Brescia, M. Magliozzi, G. Garrisi, A. Vallebona, T. De Vittorio, G. Arditi Castelvenere, A. Gigante, G. Cavallo, M. Lomuto, V. Fanizza, G. Calicchio, D. Lamastra, F. Boenzi, F. Urbino, D. Aiello, F. Lacerenza, D. Intonti, N. Paladino, F. Gonnella, V. Magista, D, Papadia, D. Ritella, G. Lippolis, M. De Giorgio, M. Troiano, G. Piccaluga, A. Curtotti, S. Petruccelli, L. Romandini, G. Pellé, V. A. Argento, C. D'Urso, D. De Cicco, E. Brescia.

"Servire al di sopra di ogni interesse personale":
V. Scarola.

Artefice del cambiamento:
RC.Francavilla, Barletta, Brindisi A. A.

Eventi

Michele Troiano
Presidente RC Rutigliano e terre dell'uva

Forum su
"La sicurezza Alimentare sulle Produzioni del Mediterraneo"

Il 9 giugno il Rotary Club Rutigliano e Terre dell'Uva, con i Club della zona 8 ed in collaborazione della Facoltà di Medicina Veterinaria della Università degli Studi "A. Moro" di Bari, ha organizzato il forum. "La sicurezza Alimentare sulle produzioni del Mediterraneo".
L'evento si è svolto nella Facoltà di Medicina Veterinaria con sede a Valenzano nella accogliente Aula Magna, con temperatura opportunamente condizionata, in una giornata dal caldo torrido.
Ad aprire i lavori Michele Troiano, Presidente del Club di Rutigliano e Terre dell'Uva, il quale ha salutato e ringraziato per la presenza il Governatore Mario Greco, il Segretario Distrettuale Donato Intoni, l'Istruttore Distrettuale Gianbattista De Tommasi, l'Assistente del Governatore della zona 8 Luca Gallo e le altre autorità Rotariane, politiche e militari presenti oltre che i soci rotariani, i Docenti Universitari, i Medici Veterinari e i Medici del SIAN e SISP delle AA.SS.LL., gli Ispettori di Igiene, gli operatori del settore alimentare e studenti della Facoltà.
Il Sindaco di Valenzano Ing. Luigi Lampignano e l'Assessore Provinciale alla Trasparenza e Legalità Avv. Vito Perrelli hanno presentato i saluti istituzionali agli intervenuti.
Ha preso poi la parola il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria Prof. Canio Buonavoglia che ha ringraziato il Rotary per lo svolgimento del forum in questa sede universitaria in quanto quella competente allo studio della Sicurezza Alimentare su tutti i prodotti di origine animale, e dopo la Prof.ssa Marilia Tantillo, Ordinario della Facoltà sulla "Sicurezza degli Alimenti"che ha introdotto il tema della giornata mettendo in evidenza che il fenomeno della immigrazione nel nostro Paese dai paesi del bacino del mediterraneo, cioè quelli del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia, la Turchia e i paesi del Mashrek (Egitto, Giordania, Libano e Siria) oltre che Israele, comporta dei cambiamenti dei modelli di consumo alimentare, ponendo anche la questione del miglioramento della sicurezza alimentare tramite anche investimenti in ricerca e sviluppo nei territori di origine.
Ad aprire le relazioni è stato il Dr. Onofrio Mongelli, Dirigente dell'Ufficio di Sanità Veterinaria del Ser-vizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, il quale ha fornito garanzie ed alcuni dati relativi alle attività ispettive effettuate sui prodotti di origine animale nella nostra regione, poi il Dr. Donato Antonacci, Direttore CRA della "Unità di ricerca per l'uva da tavola in ambiente Mediterraneo", che ha parlato della coltivazione, delle origini e della commercializzazione dell'uva, a seguire il Dr. Luigi Giannini, Direttore Federpesca, che si è soffermato sulla movimentazione e sulle problematiche attinenti la commercializzazione dei prodotti della pesca anche nell'ambito mediterraneo e, infine, il Dr. Umberto Agrimi, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, che prendendo come esempio un'infezione da germogli di soia che ha interessato l'anno scorso alcuni consumatori in Europa, ha dimostrato che tramite la rintracciabilità è stato possibile individuare in Egitto il fornitore di tali alimenti, dimostrando così la necessità della comune legislazione produttiva anche nel bacino del Mediterraneo soffermandosi anche sull'importanza della comunicazione del rischio da riservare esclusivamente agli organi competenti.
Ha concluso con efficacia e passione i lavori il nostro Governatore Mario Greco, il quale dopo aver ringraziato gli organizzatori del Forum, ha mostrato di conoscere perfettamente l'argomento, anche per il suo passato quale Presidente della Commissione "scambi culturali e umani" dell'Assemblea Parlamentare Euro-mediterranea, ed ha evidenziato l'importanza di promuovere politiche appropriate unitamente alla ricerca di una valida cooperazione euro-mediterranea per armonizzare la legislazione dei paesi del bacino del mediterraneo permettendo così ai prodotti alimentari di entrare nei mercati esteri con maggiori garanzie.
Al termine il Presidente del Club Michele Troiano dopo aver donato a tutti i relatori una litografia acquerellata a mano del maestro Filippo Cacace dal titolo "Radici" che ricorda il motto di questo A.R. del Club "Senza radici non si può crescere", ha chiesto al Governatore di consegnare all'Ing. Luca Montrone, titolare di Telenorba, presente nel corso del Forum, il premio che ogni anno il Club di Rutigliano dona ad una persona che si è particolarmente distinta in ambito locale e nazionale, costituita da un'opera dell'artista Di Gregorio che riproduce San Nicola.
L'ing. Montrone, commosso e partecipe, ha ringraziato e fornito ai presenti alcune notizie interessanti relative alla attività di Telenorba.

a cura di Teresa Ranieri

Rotary e istituzioni

Il Forum tenutosi a Foggia presso l'Hotel Cicolella ha mirato ad analizzare il rapporto che intercorre tra le istituzioni e la famiglia rotariana. Nei saluti iniziali il Presi-dente della Provincia di Foggia Anto-nio Pepe ha riferito che negli ultimi anni il Rotary ha richiamato maggiormente l'attenzione delle istituzioni e che esso per mezzo dei progetti che costruisce raggiunge a volte obiettivi in favore della vita collettiva della società ancor prima delle istituzioni. Il sindaco di Foggia Giovanni Battista Mongelli durante un breve saluto ha auspicato ad una collaborazione sempre più proficua tra le istituzioni e il Rotary essendo lui stesso rotariano. Il PDG De Tommasi esordisce ricordando che il Rotary è un'associazione libera ed interazionale composta da professionisti liberi e uomini di cultura che fra i tanti scopi che perseguono vi è lo sviluppo delle re-lazioni umane. Il District trainer insiste sull'aspetto a-confessionale del Rotary, ovvero non vi è la prevalenza di nessuna fede ed ognuno è libero di professare ciò in cui crede, è a-partitica in quanto il Rotary non intende rivendicare alcun ruolo nella vita politica. Essendo il Rotary un'associazione di uomini che si dedicano ai progetti per il territorio locale ed internazionale sarebbe necessario aprirsi ad un dialogo con le istituzioni senza opporsi agli altri ma al contrario cercare il confronto e realizzare insieme agli altri. Titta De Tommasi sottolinea che siamo membri di questa società e che malgrado sia complessa in ciò che la caratterizza i rotariani non devono rifiutarla ma accettarne il progresso. I rotariani, sottolinea Titta, devono studiare le strategie di confronto con le istituzioni al fine di costruire ciò di cui la società necessita sia essa locale sia essa internazionale e la storia della nostra associazione ci insegna come il Rotary abbia sempre contribuito al progresso, al miglioramento di essa. Titta de Tommasi rievoca una riunione del RC Milano in cui il Cardinale Meat-tini, il futuro Papa Paolo VI, si scusa pubblicamente per aver dubitato dell'azione del Rotary e che l'atteggiamento negativo della Chiesa sino a quegli anni era dovuto all'ignoranza e alla mancanza di consapevolezza degli ideali che il Rotary persegue. In seguito Titta De Tommasi enfatizza che nella II guerra mondiale il Rotary si riuniva per discutere della pace e che nel 68' interviene istituendo il Rotaract associazione di giovani tra i 18 e i 30 anni.

Nei saluti finali il Governatore Mario Greco ricordando che malgrado il Rotary sia membro dell'ONU e dell'UNICEF non deve terminare la sua azione ma al contrario insistere nel ricercare le possibilità per poter esprimere la propria azione all'interno delle istituzioni. Un primo passo, sottolinea il Governatore, è uscire fuori dai nostri confini dalla Torre d'avorio ed essendo leader dobbiamo guidare i cittadini alla partecipazione alla vita sociale e civile. Il rotariano, sostiene Mario Greco ha scelto di fa parte della vita politica nel momento in cui ha scelto di servire al di sopra di se stesso ma a favore della collettività. Il Rotary non ha interessi politici da difendere e il Governatore conclude asserendo che il Rotary è sempre disponibile a contribuire a collaborare senza richiedere alcun tipo di compenso.

Dossier

Alfonso Forte
Coordinatore editoriale

Le suggestioni di due motti

Ogni anno, il motto che si impone il nuovo Presidente Internazionale e quello che si fa emblema dell'impegno del rispettivo Governatore di un Distretto, rappresentano l'emblema, espressione stessa dell'impegno che ciascuno dei due personaggi si pone e si impone, perché il proprio programma di lavoro sia di sprone a se stesso e alle migliaia di Rotariani che essi stanno per governare.
Questa tesi è stata per me il motivo essenziale di avviare l'anno rotariano 2012/13 del Distretto 2120 col proporre ad alcuni tra i più valenti Rotariani di Puglia e di Basilicati, di voler esprimere, in appositi contributi, le impressioni, le riflessioni, le suggestioni, gli insegnamenti comunque, che – secondo ciascuno di essi- hanno ispirato i motti – 'vessilli' del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka e del Governatore Rocco Giuliani:

"La pace attraverso il servizio"
"Essere famiglia a casa,
al Rotary, … ovunque".

Con tale iniziativa, intendo mirare a che i lettori del nostro mensile siano, già all'inizio del nuovo anno, resi partecipi della valenza e della profondità dei due temi posti a base di un anno, che certamente continuerà la tradizione di cultura e di passione rotariana del nostro apprezzato Distretto. Ecco di seguito le 'perle' di cui si compone il nostro splendido 'Dossier'.

Carla D'Urso
Past Presidente RC Trani

La pace vista da due protagonisti

Inizia un nuovo anno rotariano e il nostro cammino è segnato da due, apparentemente, nuovi motti: quello del Presidente internazionale Sakuji Tanaka "La pace attraverso il servizio" e quello del Governatore del nostro Distretto Rocco Giuliani "Essere famiglia a casa, al Rotary… ovunque".
È arduo parlare di pace in un momento in cui lo scenario nazionale e internazionale rappresentano una realtà che nega decisamente questo traguardo, ma è proprio per questo che diventa pertinente farlo anche in ambito rotariano.
La pace è un'aspirazione dello spirito, è un obiettivo personale, sociale , politico e rotariano; diceva Spinoza che "La pace non è assenza di guerra: è una virtù, uno stato d'animo, una predisposizione alla benevolenza, alla fiducia e alla giustizia".
Per soffermarsi solo sugli ultimi Presidenti internazionali, il motto di Sakuji Tanaka "La pace attraverso il servizio" rappresenta la prosecuzione di un percorso che KalyanBanerjee ha segnato con il suo motto "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità ".
Nel recente Congresso Distrettuale a Castellaneta il rappresentante del Presidente internazionale PDG Andrea Bissanti nella prima allocuzione ha sottolineato l'importanza della continuità nel Rotary. La scorgiamo bene nei due motti: Conoscere sé stessi è il primo passo per acquisire la serenità e la pace interiore, indispensabili per vivere in armonia e in pace con sé stessi e anche con gli altri. La continuità è presente anche nel motto e nel progetto del nostro PDG Mario Greco "Il dialogo al centro delle diversità. MEDITERRANEO: MARE DI PACE", che ha anticipato il Presidente Tanaka, contestualizzando l'aspirazione alla pace a una realtà geograficamente e storicamente a noi molto vicina, che è stata la culla di tante civiltà e perciò presenta una ricca varietà religiosa, culturale ed economica, e tante affinità.

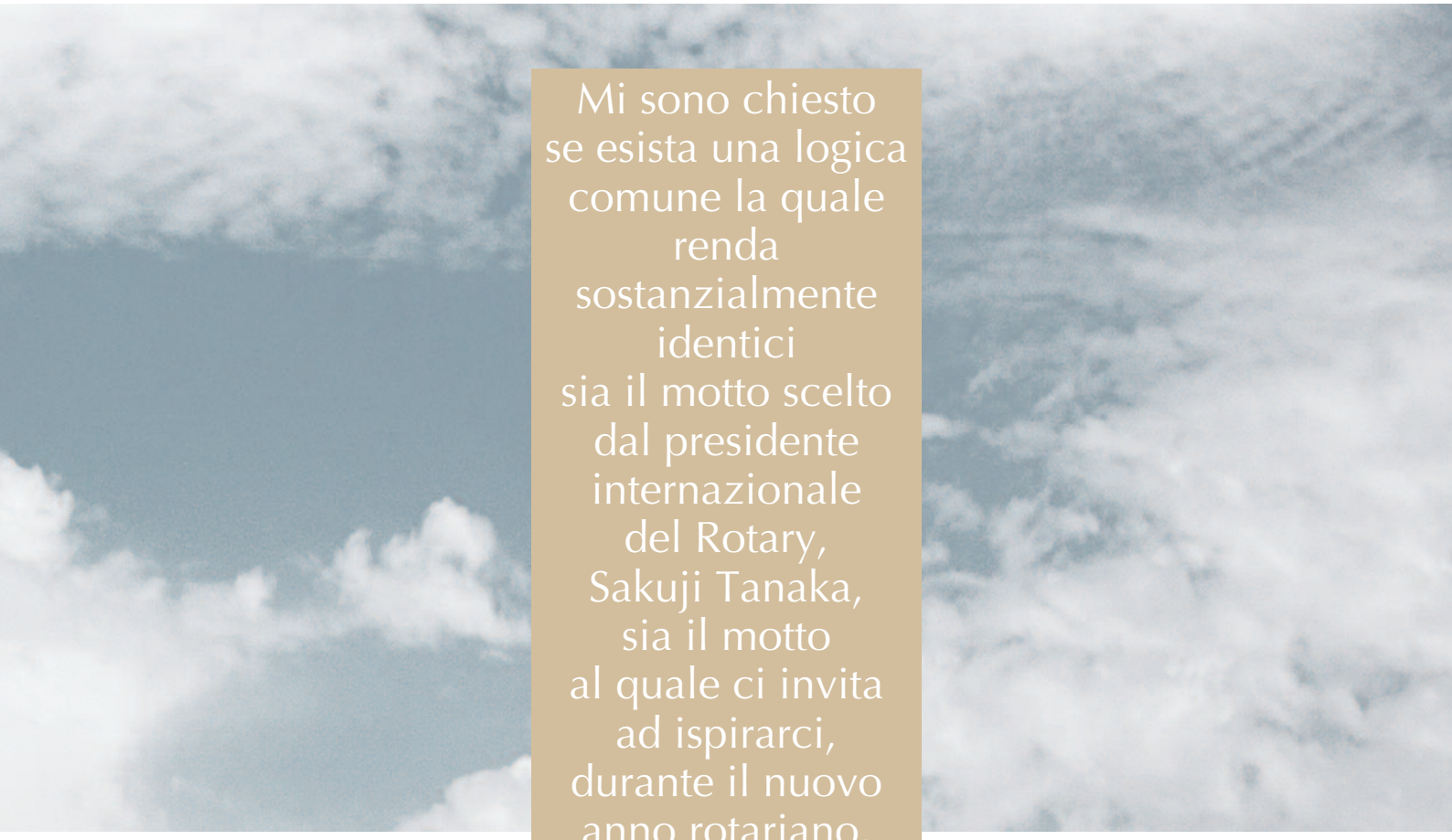
Don Tonino Bello diceva "La pace prima che traguardo è cammino e, per giunta, cammino in salita".
Il desiderio di pace è più forte proprio quando essa è minacciata o manca, quando gli uomini si abbandonano ai loro peggiori istinti distruttivi, quando la paura del diverso, l'ignoranza, i pregiudizi, gli squilibri socio-economici trasformano gli uomini in nemici. La storia ci ha insegnato purtroppo che non esiste una strategia collaudata per garantire la pace e, pur rimuovendo le cause oggettive di conflitto, non è automatico il raggiungimento della pace, perché esiste ed è forte il fattore soggettivo.
I grandi filosofi, le grandi religioni monoteistiche hanno insegnato l'amore per il prossimo e per sé stessi, che è superamento di ogni egoismo, attraverso forme che vanno dall'ascesi mistica, all'altruismo generoso e disinteressato; le grandi organizzazioni politiche come l'ONU e la NATO si adoperano per evitare i piccoli e grandi conflitti, senza risultati definitivi e con alterne vicende.
A. Einstein sosteneva che "La pace non può essere mantenuta con la forza, può essere raggiunta solo con la comprensione".
Noi rotariani possiamo collaborare in maniera significativa, senza credere di essere determinanti, ma svolgendo un ruolo positivo attraverso progetti di servizio che contribuiscano a rimuovere le cause oggettive di conflitto nel solco tracciato da Paul Harris che ha indicato la pace tra i valori fondamentali del Rotary.
Non è un caso che la nostra organizzazione abbia il riconoscimento di un seggio all'ONU,e che tutti i rotariani del mondo operino da 107 anni per migliorare le condizioni di vita dei popoli. Il servizio costituisce il nostro DNA e, se sapremo dare impulso e concretezza ai nostri progetti e identificarci con essi attraverso risultati concreti, avremo nel futuro la speranza di una società migliore e della sopravvivenza del Rotary.
Anche il motto del Governatore Rocco Giuliani è all'insegna della continuità: lo scorso anno una delle enfasi di Kalyan Banerjee era stata proprio la famiglia, incentrata prioritariamente sulla madre e sui figli; il motto distrettuale riprende il tema, ma spazia a tutto tondo dal senso letterale a quello più ampio dell'appartenenza ad una comunità in cui sentirsi sicuri, di cui si condividono gli ideali e i progetti, a cui si è legati

da sentimenti di appartenenza ed affetto e nella quale si realizza l'aspirazione alla pace.
La famiglia è un valore tradizionale per alcuni, per altri è una realtà mutata o che si vorrebbe mutare, per le trasformazioni sociali in atto. Il Rotary che posizione ha? Sarebbe interessante aprire un confronto nel nostro Distretto su che cosa sia la famiglia per ogni rotariano, soprattutto mettere a confronto le convinzioni di generazioni diverse .
Io posso esprimere solo la mia: la famiglia è il luogo dell'anima che contiene la nostalgia per le mie radici e il mio passato felice, le certezze consapevoli del presente e le speranze e le incognite del futuro; è la rete di legami di sangue e di affetti, a volte contraddittori, che possono anche mutare nel tempo e che sono testimoni della mia esistenza e di cui do testimonianza con il mio agire. È il luogo della sincerità, della sicurezza, della serenità e della pace; anche se non hoavuto tutto quello che avrei voluto, ritengo di essere stata fortunata.
So che non per tutti è così, le cronache purtroppo sono piene di esempi di famiglia di tutt'altro tipo; ci sono violenze inaudite, davvero raccapriccianti soprattutto verso le donne e i bambini.
Come si possa essere famiglia al Rotary, è facile da comprendere, se si è consapevoli e convinti di appartenere ad una comunità unita da legami di amicizia sincera e affettuosa e di solidarietà fattiva che condivide concreti progetti di servizio, sono un po' più perplessa sul… dovunque.
Se fossere alizzabile ciò che sosteneva Aristotele: "la famiglia è l'associazione istituita dalla natura per provvedere alle necessità dell'uomo", allora sarebbe possibile per noi rotariani essere famiglia dovunque, poiché ci sforziamo di rispondere alle esigenze della gente. È difficile, però, dovremmo essere capaci di grande amore per il prossimo e di grande generosità, per seguire l'invito di San Francesco: "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, vi sorprenderete a fare l'impossibile".

Sen. Giorgio de Giuseppe
Past Presidente RC Lecce

Servizio, la nostra ragione di azione

A mio parere, il punto comune è rappresentato dal sostantivo "servizio" che è espressamente citato nel motto del presidente Tanaka, mentre è implicito in quello del nostro governatore. D'altra parte, la parola servizio riassume efficacemente la ragione dell'azione di ciascun club così come spiega l'operato del singolo rotariano nei suoi quotidiani comportamenti. Servizio, infatti, è costume irrinunciabile di ogni nostra azione e delle motivazioni che la determinano.
Dei tanti significati che il termine può avere, vorrei sottolineare quello di completa dedizione ad un fine ritenuto meritevole di ogni sforzo tanto da farlo divenire abito costante e duraturo, vuoi nei confronti dei singoli che delle aggregazioni sociali.
Dinanzi alla constatazione che la vita di ciascuno è strettamente correlata a quella degli altri – specialmente in tempi in cui l'informatica e la globalizzazione hanno annullato di fatto confini che, prima, sembravano invalicabili – il servizio, attraverso il quale ciascuno, superando assurdi ed improduttivi egoismi, si apre agli infiniti problemi degli altri, è la più ragionevole modalità per corrispondere al dovere di far qualcosa per assicurare, attraverso la solidarietà, una vita operosa e dignitosa a tutti. Carducci riassumeva questo concetto nei versi "il dolore le regge agguaglia a le capanne".
L'associazionismo è in crisi, quando si limita a rendere ancora più soddisfacente la già buona condizione di vita di un singolo o di un gruppo, ma è in sviluppo quando ha come obiettivo quello di aiutare chi vuole raggiungere migliori condizioni di esistenza. Gli interventi di solidarietà devono essere ad ampio spettro. Non solo per assicurare beni indispensabili, ma anche beni un tempo ritenuti secondari, mentre oggi sono essenziali, come l'istruzione e, più in generale, come le condizioni che la modernità ha reso di uso generale. Infatti, la povertà non è soltanto mancanza di pane o di casa, ma anche dell'indispensabile per poter di-



Mi sono chiesto se esista una logica comune la quale renda sostanzialmente identici sia il motto scelto dal presidente internazionale del Rotary, Sakuji Tanaka, sia il motto al quale ci invita ad ispirarci, durante il nuovo anno rotariano, il governatore del nostro Distretto, l'amico Rocco Giuliani.

gnitosamente ed attivamente partecipare alla comunità umana, dalla quale nessuno può sentirsi escluso per il colore della pelle o la forma degli occhi o per essere nato in determinate regioni del pianeta. Se non ci sforziamo ad assicurare il giusto, corriamo il rischio di essere travolti dalle tumultuose richieste di ottenere il tutto, richieste, ovviamente, di impossibile soddisfacimento. Queste sono considerazioni valide per tutti i cittadini dell'Occidente, ma particolarmente impegnative per noi italiani che abitiamo una terra di frontiera.
Un grande Papa, Giovanni XXIII, ammonì che la pace presuppone la giustizia, la quale si realizza quando vengono rispettati non alcuni, ma tutti i diritti inalienabili dell'uomo.
La pace non è un dono, bensì una conquista, che comporta iniziative e sacrifici, i quali possono anche richiedere pesanti rinunzie. Qualche volta, invece, elemosiniamo gli aiuti, giustificando con la necessità di fronteggiare altre esigenze e con la scarsità dei mezzi. In realtà, ci sfugge quanto impagabile sia la pace, anche a considerarla soltanto per i vantaggi economici che assicura. Dovremmo avere sempre presente che, se la pace si coniuga con la giustizia, la povertà diventa la peggiore consigliera per chi ne è afflitto.
Questa lunga premessa serve a dare ragione dell'iniziale affermazione sulla identità non formale, ma sostanziale, dei motti adottati dal presidente internazionale e dal governatore del distretto 2120. Seguendo i loro suggerimenti dovremo confrontarci nell'anno rotariano, che sta per iniziare, vivendo tutti insieme la nostra esperienza associativa.
In particolare, "essere famiglia a casa, al Rotary, … ovunque" significa, riflettendo nel messaggio del governatore Giuliani, trasferire dalla nostra famiglia, alla quale assicuriamo ogni cura, l'operosa attenzione anche alle realtà intermedie, nelle quali si sviluppa la nostra personalità. Dobbiamo operare con spirito di servizio, nel nostro club ed oltre il nostro sodalizio, pensando agli altri ed operando perché la crescita divenga il risultato di collaborazione e di sostegno offerti da tanti.
Non si cresce da soli, chiusi in se stessi, quasi fossimo nomadi. Ciò che conta è, perciò, la coralità del servizio che esalta le ragioni della fratellanza. Bisogna partire dal più piccolo cerchio, rappresentato da ciascuno di noi, per allargarci alla famiglia ed alle più vaste aggregazioni sociali con lo stesso spirito di servizio. Si tratta di cerchi concentrici che, dal singolo uomo arrivano ad abbracciare uomini sconosciuti, ma tutti componenti dell'umanità di cui fanno e facciamo parte.
Può sembrare utopia, ma i grandi cambiamenti sono stati sempre sollecitati dall'utopia.

Francesco Papadia
RC Putignano

Due motti a confronto

Il motto del nostro Governatore, Rocco Giuliani, com'è noto è questo:"Essere famiglia a casa, al Rotary...ovunque". Anche qui, leggendo il motto, un qualunque soggetto (anche un non Rotariano) con un minimo di avvedutezza e di ragione, viene "mosso" da un serie di interrogativi. Perché il Governatore, scrive nel suo motto ESSERE FAMIGLIA...? La famiglia è quella che tutti noi conosciamo, la nostra e quella degli altri: marito, moglie e, quando ci sono, figli e, quando ci sono, ancora, nipoti: questa è la composizione della famiglia del Governatore ed anche la mia e di tanti altri. Ma perché, il nostro Governatore, vuole, in qualche modo, "trasferire" il concetto di famiglia "...nel Rotary e...ovunque? C'è una differenza abissale tra la famiglia di cui ho detto, nella quale gli elementi imprescindibili sono la complementarietà tra marito e moglie con la finalità della procreazione e la famiglia rotariana. Questo è certamente innegabile. Ma nella famiglia rotariana la complementarietà dei componenti, dei Rotariani, (se non vogliamo solo riferirci alla fisiologia umana) è certamente ravvisabile. Sicché, leggendo bene il motto, sforzandosi di comprendere le ragioni che hanno portato il Governatore a così formularlo, si possono trovare parallelismi che, una volta individuati - è vero - ci porrebbero ulteriori interrogativi, ma che dobbiamo assolutamente individuare. Se la famiglia, la nostra, quella che abbiamo illustrato nelle sue ineludibili "componenti" si proietta fuori dalle mura domestiche, vediamo che essa ha una sua funzione, una sua "voce"nonché diritti e doveri, anche nella società, nella scuola, negli organismi sociali, nella politica e così via. Sicché se la nostra famiglia, come vuole il Governatore, deve "permeare" di sé la nostra vita rotariana (essere famiglia...al Rotary) essa – con i suoi tanti nobilivalori – certamente ne rafforzerà l'amicizia, la convivenza e la convivialità. Già questo, la presenza della famiglia alle nostre serate rotariane non può che giovare – quindi - a tutti noi, al Rotary in senso lato. Ma vi è di più; e dobbiamo tornare per un attimo al motto, dove troviamo anche l'accezione OVUNQUE. Il nostro Governatore vuole "fare" famiglia, "essere" famiglia oltreché nel Rotary...ovunque.Bene, lo dicevo poco prima. La famiglia ha diritti e doveri anche in altri ambiti, fuori dalle mura domestiche sicché la "pretesa" di portare la famiglia fuori dalla sua sede primaria, non può che contribuire a migliorare ogni ambito nel quale essa si proietta. Ma, a noi Rotariani, questo piò bastare o non dobbiamo "pretendere" qualcosa in più dalle nostre famiglie? Credo che la risposta debba essere affermativa: possiamo e dobbiamo pretendere qualcosa in più. Possiamo e dobbiamo coinvolgere le nostre famiglie nei nostri progetti, nei nostri "pensieri rotariani", nelle nostre attività, nella condivisione dei nostri sogni. Pensate a quanto bene, un costante coinvolgimento delle nostre famiglie, in tal guisa, può portare a noi, ai nostri Clubs, al nostro Distretto ed alla società. Il nostro Governatore ci ha indicato - con il suo motto - una strada da seguire che noi, con le nostre famiglie e insieme ad esse- sono certo - seguiremo fino in fondo per il bene del Rotary e dell'umanità verso la quale, insieme con la nostra famiglia, dobbiamo tendere le nostre mani. E senza dover mai scegliere tra famiglia e Rotary. Leggendo il motto del Presidente Internazionale – la pace attraverso il servizio - viene da chiedersi, immediatamente - data anche la nostra umana curiosità - cosa egli abbia voluto intendere quando ha coniato il suo motto mettendo in relazione – in esso motto – il servizio con la pace, ovvero la pace ed il (attraverso il) servizio. Viene da chiedersi ancora se egli si riferisca alla pace, intesa nel suo senso letterale, ossia in tutte le sue accezioni letterali ovvero alla tranquillità interiore che ogni Rotariano sente, intimamente, dopo aver realizzato, attraverso il suo servizio, un progetto, un service, ecc. Viene ancora da chiedersi se, come sembrerebbe, il servizio – riportato nel motto – debba ritenersi uno strumento (da utilizzare come?) per raggiungere, realizzare e affermare la pace oppure, più semplicemente, esso stesso servizio debba ritenersi – per la sua intrinseca funzione – realizzatore di pace. Gli interrogativi possono continuare, ovviamente, perché le curiosità umane sono tante e tali – quindi – altri e tanti sono i dubbi, quei dubbi necessari ed ineludibili, quando si voglia raggiungere una qualche verità: in questo caso "la verità" del concetto espresso nel motto del Presidente Internazionale. Ma la verità, come sappiamo, non è un concetto assoluto allora, se cerchiamo di comprendere la verità del motto, il vero intrinseco significato di esso, rischiano di giungere ad una analisi e conclusioni entrambe opinabili, se non errate. Ritengo, quindi, che ci si debba limitare a leggere - più semplicemente - il motto del nostro Presidente con l'animo e lo spirito rotariano. Dobbiamo cioè sforzarci di comprendere il suo vero significato, gli obiettivi che il Presidente ed il suo motto ci indicano, l'impegno che tale motto "richiede", attraverso una preventiva "lettura" del nostro essere Rotariani. Perché noi Rotariani, continuamo a credere nella pace? Perché mai, instancabilmente, i nostri impegni hanno tutti come obiettivo finale la pace? Certamente, tra la pace che segue alle guerre, tra la pace pubblica (ossia l'assenza di conflitti tra le parti sociali) e, ancora, tra la "pace e bene", come augurio cristiano di prosperità e felicità e, infine, tra la pace eterna, che segue alla morte dell'individuo e che, ad esso si augura, quella a cui aneliamo ed a cui si riferisce il nostro Presidente Internazionale è quella pace riferita alla serenità, alla tranquillità all'armonia alla quale i Rotariani devono mirare per sé ma - soprattutto e prima di tutto-per gli altri, che è poi la vera essenza dell'essere Rotariano. Noi crediamo in questa pace quale obiettivo finale delle nostre azioni, del nostro servizio rotariano. È una sorta di esercitazione ascetica per il Rotariano: privarsi di qualcosa (del suo tempo, dei suoi impegni, di una piccola parte delle sue economie ecc.) e lavorare perché gli altri giungano ad una condizione di pace, intesa - come detto-come tranquillità, armonia e serenità. E tale impegno, tale lavoro – ovviamente – non può che essere (e passare attraverso) il servizio al quale come Rotariani veri (non mi riferisco, anche qui, l'ho già detto in altre occasioni, agli iscritti al Rotary ma solo ai Rotariani) siamo chiamati. Ed è così, quindi, che solo attraverso il NOSTRO SERVIZIO - io credo - si possa giungere alla PACE auspicata nel motto del nostro Presidente Internazionale. Questa lettura sembra, a chi scrive, la più logica ma, i Rotariani sono persone dotate di capacità intellettive e critiche, verrebbe da dire, fuori dal normale. Quindi, leggeremo, sicuramente, con curiosità, cosa ne pensano altri amici Rotariani sul motto del nostro Presidente Internazionale.

Silvana Petruccelli
RC Senise Sinnia

Pace, amore, libertà, solidarietà, amicizia

Pace, amore, libertà, solidarietà, amicizia… quante volte si è scritto, parlato e discusso in merito a tali parole, certamente tanto inflazionate ma pur sempre meritevoli di riflessioni soprattutto da un punto di vista rotariano? I motti scelti dal Presidente Internazionale Sakuji Tanaka e dal nostro Governatore Rocco Giuliani offrono spunti di riflessione lodevoli che ci impongono il massimo rispetto per evitare di superare quel labile e sottile confine tra concrete azioni e sterili propagande di impegno. Non è semplice parlare di pace e, lasciando ai filosofi le interpretazioni acculturate, credo che ognuno di noi abbia una personale e singolare percezione della pace che determina ogni comportamento ed ogni azione, seppur minima. Trovo giusto e mi piace il connubio pace-famiglia interpretando, quest'ultima, nelle accezioni più varie e diversificate: famiglia rotariana, famiglia-lavoro, famiglia sportiva ed ovunque noi siamo e viviamo. Cercare la pace, per gli altri e per se stessi, attraverso le opere di servizio implica ribaltare, spesso, le priorità che la società moderna, consapevolmente o inconsapevolmente, ci ha trasmesso ed imposto.

Il *modus vivendi* di un rotariano non può non collidere con un impegno concreto, attento ed operoso che un buon padre di famiglia attua con i suoi cari. Il processo mentale che dovrebbe essere naturale, proprio come quando ci esprimiamo nei confronti dei nostri cari, è l'uso del "noi" e non dell'"io". Ecco perché ho sempre sostenuto che un buon rotariano non possa non essere un buon padre, un ottimo lavoratore ed un onesto cittadino. Mi riesce difficile immaginare antitesi comportamentali o forzature legate ai ruoli, di volta in volta, rivestiti. Tutt'altro! Il rotariano, per le doti che possiede e per le individuali competenze professionali, è dovuto ad un maggiore impegno per la ricerca della pace. Quale pace? Non posso certo io proporre soluzioni troppo lontane dalle nostre realtà geografiche e sui cui altri organismi politici dovrebbero vigilare, con l'intervento, perché no, delle più alte cariche del RI. Mi piace pensare però, avendone accolto con entusiasmo i valori e riconoscendomi in essi, ad un Rotary presente e che cerchi un contatto più diretto ed immediato con le piccole realtà locali di cui spesso non sappiamo cogliere le reali esigenze.

Non servono grandi progetti. La nostra ruota-simbolo ci insegna che anche il più piccolo degli ingranaggi è fondamentale per garantire il corretto funzionamento di un complicato meccanismo di cui pur partecipa. Gli interventi locali mirati e ponderati in Basilicata, in Puglia, in Italia, in Europa, e così via dicendo diventano la forza diffusa e generale del Rotary su cui confrontarsi, poi, per azioni internazionali e più impegnative. Dalle azioni di servizio alla pace il passaggio non è difficile. Cercare la pace, in generale, vuol dire aver compreso le esigenze di tutti ed in questo si identifica il servizio. È pace il dialogo per superare conflitti e divergenze nei nostri clubs, nelle nostre famiglie, nei nostri ambienti di lavoro. È pace lavorare a progetti condivisi. È pace sapere, sempre, di aver compiuto il proprio dovere. È pace anche impegnarsi per cooptare persone moralmente elevate che più di noi ed ancora meglio sappiano supportare valide idee di servizio che rappresentino la crescita del Rotary. La pace è disporsi alla serenità interiore che ci fa apprezzare tutto ciò che possediamo e di cui spesso, per inseguire e rincorrere chissà cosa, non riusciamo a godere. Essere famiglia a casa, al Rotary… ovunque vuol dire trasmettere a tutti quel senso immediato di calore e sicurezza, di conforto e di rifugio che troviamo nelle nostre abitazioni quando esclamiamo, dopo una giornata di lavoro, esausti : *"che pace !"*. È saper tendere sempre una mano e far capire al prossimo: "io ci sono". È saper anticipare i bisogni e trovare le soluzioni per attuarli. La famiglia *accoglie*, *riceve* e si allarga sempre più. Lavorare sul concetto di famiglia è anche il modo, quindi, di attuare una delle priorità strategiche del RI: il sostegno ed il rafforzamento dei club.

Il motto scelto dal nostro Gover-natore, pertanto, ci impone il recupero di una dimensione più umana e di rapporti interpersonali proiettati a soluzioni miranti al coinvolgimento a più livelli e di tutti i ruoli per un fine comune. La famiglia, se numerosa ancor di più, non è forse proprio la prima forma di *organizzazione* sociale con attribuzione di competenze e ruoli assegnati a tutti i componenti di essa? Il delicato momento storico che viviamo ci impone un ridimensionamento generale che amplifica, di fatto, quei valori da sempre al centro della vita dei rotariani obbligandoci, oggi più che mai, ad assumere impegni non procrastinabili.

Chi ha scelto di diventare rotariano ha sposato un sogno di un mondo migliore ed è su questo che bisogna lavorare rivedendo, se necessario, qualche passaggio. Il mio caro amico Mario Castelluccio, qualche tempo addietro, proprio in occasione di un interessante caminetto rotariano, mi ha inviato un pensiero sulla crisi, di Albert Einstein, che inizia così: *"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose"*.

Arcangelo Procopio
Past Presidente RC Bari Alto Casamassima

La mia valle nel New England

"Wallingford è una cittadina posta nella deliziosa valle del Vermont che si trova nel New England. Vi giunsi per la prima volta in una notte d'estate, quando avevo tre anni, assieme a mio fratello Cecil, di due anni più grande, e a mio padre,accolto da un omone alto e solenne e da una donna piccola, i miei nonni paterni.".

E ormai adulto e solo, a Chicago, nel cuore la struggente nostalgia della sua valle: *"Non c'è posto peggiore di un parco cittadino la domenica pomeriggio per sentire tutta la propria solitudine… compresi in quei giorni che mi mancava una cosa essenziale: gli amici… sicuramente è stato allora che cominciai a capire che gli uomini hanno bisogno della compagnia dei loro simili… alla fine, nel febbraio del 1905, organizzai un incontro con tre giovani uomini d'affari e in quella occasione proposi loro… amicizia informale, come quella che noi tutti avevamo vissuto nei nostri villaggi di origine"* ("La mia strada verso il Rotary"pagg. 13/80-81).

Questi ricordi di Paul Harris hanno ispirato la mia riflessione sui due motti: "LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO" (Pres. Internazionale Sakuji Tanaka) e "ESSERE FAMIGLIA A CASA, AL ROTARY… OVUNQUE" (Governatore Rocco Giuliani). La nascita del nostro Rotary si deve dunque alla insopprimibile esigenza di famiglia e di amicizia.

Non v'è dubbio che il tema della "famiglia" si impone come propedeutico rispetto a quello della "pace" e del "servizio". Se è vero come è vero che la famiglia è realtà umana e sociale fondamentale, è inevitabile che "la pace", "il servizio", quest'ultimo anche quale strumento per perseguire la pace, non possano avere a loro volta che un'unica granitica base: la famiglia, la buona famiglia.

4600 anni fa un uomo, una donna e due bambini di circa 5 e 9 anni di vita, una intera famiglia, come ha rivelato l'analisi del DNA, furono sepolti insieme e i corpi erano abbracciati fra di loro (Famiglia di Enlan).

Se questo è stato sin dalla notte dei tempi, se questa è "la famiglia", mettendo da parte teorie e fattispecie para-sociologiche, la "buona famiglia" non può che essere quella nella quale ci si abbraccia e, prima che in ogni altro contesto umano, si vive sino in fondo "*l'amicitia*" e lo scopo profondo di questa, così come scolpito da Cicerone che, ci ha ricordato recentemente Giovanna Galimberti F. (riv. Rotary n. 9/'12*),"… ha saputo esprimere e anche codificare, con un'attualità sconcertante, lo scopo dell'amicizia:comunicare cum proximis (am.70) cioè coinvolgere, fare partecipe, comunicare".*

La "buona famiglia", dunque, è quella nella quale ci si tiene per mano, si è amici, si è solidali, pur con tutte le inevitabili contraddizioni dell'essere umano, con tutte le tensioni e paure, certezze ed incertezze, delusioni e speranze.

Se quella sopra descritta è e deve essere la buona famiglia, da questa alla "buona famiglia rotariana" il passo è brevissimo.

Come ripeto da qualche tempo, i Rotariani hanno istituzionalmente un obiettivo primario da perseguire senza sosta; un *service* che deve precedere e porsi quale motore propulsore di tutti gli altri interventi: "*l'abbracciarsi, il volersi bene, solidarizzare, essere amici*"; si diventi Rotariano/a prima di tutto per questo, e poi, quasi da sé, verrà il resto. La nostra mis-

sione primaria è quella di comunicare agli altri, soprattutto con l'esempio, che l'incomprensione mal governata e non risolta, l'intolleranza, l'egoismo, altro non sono che tempo, spazio, energia sottratti all'*amicitia*, sentimento che,quando c'è, ci riempie di forza e gioia ma che, come tutti i sentimenti dell'uomo, va difeso, anche contro l'istinto, e nutrito con attenzione e meticoloso impegno. Utopia? Sta solo a noi; se un obiettivo positivo, al quale fondamentalmente ci si ispira, non è posto sinceramente come da perseguire in concreto, ma è solo strumentalmente

declamato, non sarà solo sterile esercizio verbale, foriero di stanco e poco convinto applauso, ma, diventerà inevitabile malefico portatore di quella subdola forza distruttiva che qualsivoglia ipocrisia, qualsivoglia cattivo esempio, qualsivoglia tradimento di principi, vacuamente e falsamente sostenuti, porta con sé.

Vivere una "buona famiglia" a casa non potrà che portare alla "buona famiglia" rotariana, non potendovi essere compartimenti stagni nella vita dell'uomo, se vissuta con sincerità, e l'"ESSERE FAMIGLIA A CASA, AL ROTARY… OVUNQUE" sarà cosa fatta; perseguire "LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO" ne sarà corollario in un automatismo consequenziale perfetto.

Da qualche tempo mi piace dire che i guai del mondo, nel contesto più modesto sino al massimo livello, sono cagionati da quelli che non vogliono o non possono tornare a casa, cioè da quelli che tendono a sostituire i più intimi fallimenti con l'egoismo e l'aspirazione al potere, nelle sue varie espressioni, dalle più marcate alle più insulse. Sono costoro che diventano i forieri e sostenitori di guerre, piccole o grandi, atte a soddisfare solo appetiti personali. Ecco i nemici della pace, come sempre sostenitori di un falso "servire", se non se stessi, ecco i "caporali". A noi il compito, invece, di continuare incessantemente a dimostrare che altro ci deve essere, che altro c'è; che nella famiglia rotariana migliaia di uomini e donne in tutto il mondo si dedicano agli altri in modo sincero e disinteressato per vincere, con il servizio e la solidarietà,studiate schiavitù; consapevoli che solo tale vittoria può costituire il fondamento di pace vera e solida.

Sia il nostro imperativo categorico operare costantemente, incessantemente, affinché la nostra famiglia, anche quella rotariana, diventi sempre più approdo sicuro; la casa dove ci ritiriamo con gioia, fiducia, amore, *amicitia* e così nessuno di noi potrà dire di non essere, per ciò, uomo fortunato e non potrà non aver voglia di condividere nel "servizio" quotidiano e nella "pace" la propria fortuna di aver trovato ed aver fatto della propria famiglia e del Rotary "LA MIA VALLE NEL NEW ENGLAND".

Antonio Bruno Zagaria
Past Presidente RC Matera

Due temi di grande attualità

Di grande attualità, profondamente realistico ed intriso di spirito rotariano il motto del Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA "La pace attraverso il servizio".
Per comprenderne il significato è opportuno riportare alcuni passaggi dell'intervista rilasciata dopo la nomina, nella quale descrive il processo mentale che l'ha condotto alla definizione del tema, in sostanza il P.I. asserisce che:
Il Rotary possiede potenzialità ben più elevate rispetto ai già importanti progetti realizzati, peraltro non adeguatamente conosciuti;
Molti rotariani non sono consapevoli delle ragioni per le quali sono rotariani;
La sfida maggiore è di tipo culturale;
avendo partecipato ai programmi dei Centri della Pace, istituiti dalla Fondazione Rotary nel 2002, possiede "una profonda associazione con la parola Pace e ritiene importante promuoverla;
Ogni club, almeno in una riunione, dovrebbe discutere su cosa significa Pace;
La Pace va realizzata per ogni area culturalmente omogenea, alleviando le sofferenze e soddisfacendo i bisogni essenziali in modo che ogni comunità possa essere in grado di fornire ai più giovani la possibilità di avere sogni;
Per le situazioni che appaiono irrisolvibili (il riferimento è ad Israele ed alla Palestina) occorre sostenere le azioni dell'ONU.
Pare, pertanto, opportuno fare dei brevi cenni sulla cultura della Pace, una delle esigenze, da sempre, più avvertite dall'uomo.
Nell'antichità, innumerevoli sono le testimonianze di grandi pensatori quali Platone, Aristotele etc., ma è nell'era moderna che il pensiero colto inizia a produrre atti più concreti.
Nel XVI secolo, Erasmo da Rotterdam, grande umanista scrive la sua "Querela Pacis" rivolgendo ai potenti della Terra l'appello per la Pace, anche perché le conseguenze delle guerre erano divenute sempre più devastanti a causa delle scoperte e delle invenzioni del tempo.
Nel XVIII secolo, Emanuele Kant con il Criticismo innesca una vera e propria rivoluzione copernicana del Pensiero e come sua ultima opera scrive "Per una pace perpetua" di cui, già le intestazioni dei capitoli costituiscono un decalogo, tuttora attualissimo, della cultura della Pace.
Nel XX secolo, Gandhi, l'apostolo della non violenza, che pagherà con la vita il suo impegno, sostiene "Se esiste un uomo non violento, perché non può esistere una famiglia non violenta, un villaggio non violento, una città non violenta, una nazione non violenta, un mondo non violento?".
Sempre nel XX secolo, in una Chicago violenta e dal tumultuoso progresso, il nostro fondatore, Paul Harris, nel 1905 quando già spiravano venti di guerra, intuisce che uomini di diverse professioni, origini, credi religiosi e politici, possono instaurare relazioni stabili per una concreta attuazione della Pace senza dover necessariamente essere eroi ma con la pratica quotidiana di comportamenti corretti e solidali.
La storia del Rotary International e della sua rapida e capillare diffusione in ogni parte del Mondo è ben nota a noi tutti per dover essere ricordata ma l'espressione "Service, above selves", il servizio oltre ogni

interesse personale, è così essenziale nel pensiero rotariano che non può non essere menzionata.
La pace è un obiettivo primario per il Rotary International e la partecipazione, nel 1945, alla stesura della Carta costitutiva dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, è certamente uno degli eventi più importanti.
J.F. Kennedy, socio onorario del Rotary, nel 1961, cogliendo l'importanza del servizio per la Pace, fonda "Peace corps" (corpo dei volontari della pace) che fa proprio il nostro motto "Service above selvis". Emblematica la foto che ricorda tale evento.
Molti di tali volontari sono rotariani, ne ho conosciuti alcuni e vi assicuro che divulgano e praticano in ogni parte del mondo ed in ogni settore una cultura del Servizio veramente ammirevole.
Il Presidente Internazionale, riproponendo ai Rotariani "La Pace attraverso il servizio), ne sottolinea con incisività tutti i significati più alti che si possono attribuire al Servizio.
Il che presuppone riflessione per comprendere, innanzitutto, cosa si intende per Pace e quello che si può fare per conseguirla, pur consapevoli di non poterla vedere realizzata nel corso della propria esistenza.
Tanaka ci stimola a conoscere noi stessi e ad assumere quei comportamenti quotidiani che determinano nel nostro contesto un clima di sereno dialogo.
Altrettanto attuale e strettamente connesso con il precedente, è il motto del nostro Governatore Rocco Giuliani "Essere famiglia a casa, al Rotary,… ovunque".
La famiglia, in tutte le culture, è il nucleo costitutivo della società, capace di tenerla unita e di sprigionare l'energia necessaria per il benessere.
Essere famiglia a casa può apparire ovvio ma è innanzitutto una riflessione su come il cambiamento ha, a volte, svuotato il valore della famiglia facendola divenire luogo di disgregazione e sofferenza e non più contenibile in quello spazio definito di casa.
Essere famiglia a casa significa riflettere su cosa intendiamo veramente per famiglia nella quale spesso si scaricano le tensioni riservando all'esterno il meglio di sé stessi.
Vivere la famiglia è privilegiare l'Essere all'Apparire ed essere famiglia a casa è comprendere e rispettare chi ci è a fianco chiedendoci anche cosa desidera che noi facciamo e riempire la casa di contenuti positivi, di serenità. Solo così le pareti che ci circondano divengono Casa, solo così la famiglia diviene seme fecondo di Pace.
Essere famiglia al Rotary, per noi che veniamo dall'Agorà (piazza), dalla relazione all'aperto, richiede uno sforzo e comprendere che il Club del mondo sassone, pur con il massimo rispetto per i nostri circoli, è il luogo dove si è formata la Cultura Moderna, quella che, ad esempio, ha consentito di assicurare i velieri che andavano alla ricerca del Nuovo Mondo senza la certezza di trovarlo, che supporta la democrazia più antica del mondo.
Il club Rotary è il luogo dove dobbiamo creare l'atmosfera giusta per liberare le nostre energie migliori per poter servire oltre ogni interesse personale.
È in questo luogo che noi dobbiamo essere famiglia, trovare i valori migliori della nostra cultura per poi diffonderli ovunque.

Rotaract

Maurizia Falcone
RRD 2012/2013

Le emozioni della giovane RRD 2012-2013

Ormai manca poco al 1° luglio, giorno in cui diventerò Rappresentante del Distretto Rotaract 2120.
In questo anno da Incoming ho lavorato senza sosta per l'organizzazione delle attività e dei progetti futuri ma adesso, scrivendo queste poche righe, sono stata costretta a fermarmi e a riflettere un momento.
Il pensiero di dover guidare un Distretto Rotaract come il nostro mi riempie di gioia, ma nello stesso tempo di un grande senso di responsabilità nei confronti di tutte le persone che hanno creduto e che credono in me.
Tuttavia, la consapevolezza che non sarò sola ad affrontare questa meravigliosa avventura che inizierò fra pochi giorni mi rassicura.
Infatti, sono certa che il gruppo di soci e amici che comporranno il mio Esecutivo Distrettuale, che già nel corso di quest'anno da Incoming non hanno mancato di aiutarmi e sostenermi nei momenti più duri, mi supporteranno e sopporteranno in questo bellissimo e faticoso viaggio.
In ogni caso, posso dirvi che ad oggi uno dei compiti più difficili è stato scegliere il motto Distrettuale che avrebbe dovuto rappresentare il mio modo di vedere e vivere il Rotaract in sole due/tre parole che per me sono state: "CRESCERE E FAR CRESCERE".
Non potevo trovare espressione migliore per racchiudere tutto quello che ha significato e che significa per me il Rotaract, cioè "crescita", dato che questa esperienza ti costringe a confrontarti e metterti in discussione tutti i giorni, prima con te stesso e poi con gli altri, in un'età dove la razionalità e la pazienza danno spazio all'impulsività e all'irruenza.
Tutto ciò non può che aiutarti a maturare e quindi a CRESCERE.
La crescita personale ci aiuta così ad essere maggiormente responsabili ed attenti a porre in essere progetti di servizio volti a FAR CRESCERE e migliorare il territorio e l'intera collettività.
Infatti, tanti sono i progetti per quest'anno sociale ed elencarli risulterebbe decisamente lungo.
Non posso tuttavia non menzionare il Service denominato "Rotaract e Unicef per le donne e i bambini Afgani".
Questo progetto è così importante sia perché saremo una delle prime associazioni non governative al mondo ad intervenire in uno dei territori più pericolosi del pianeta e con il più alto tasso di mortalità materna, formando personale medico e fornendo indispensabili attrezzature sanitarie che consentiranno alle donne di portare a termine le gravidanze senza rischi per la propria vi-ta e del bambino, sia perché lo stesso, a seguito della mia presentazione ai Rappresentanti Distrettuali Rotaract Italiani, è stato condivido con entusiasmo ed adottato come Service Nazionale dell'anno sociale 2012/2013.
Un grande successo e riconoscimento per il nostro Distretto.
Inoltre, sono sicura che in questo mio percorso potrò contare sull'aiuto del Rotary, rappresentato dal nostro Governatore Rocco Giuliani che sin dall'inizio mi ha dimostrato grande disponibilità e attenzione nei confronti delle problematiche Rotaractiane.
Mi auguro che con il vostro sostegno ed il vostri consigli possa affrontare quest'anno Rotariano all'altezza del mio compito con serenità, armonia e gioia di fare Rotaract.

Giorgio Gramegna
Presidente del RAC Bari Agorà 2011/2012

Rotaract

Sinergia e servizio

Il presidente della Commissione Nuove Generazioni del Rotary Club Bari Castello dott. Vincenzo d'Ambrosio Lettieri ed il Presidente del Rotaract Bari Agorà ing. Giorgio Gramegna hanno promosso nel mese di maggio uno screening sulla prevenzione e cura del Diabete mellito.
Il service è iniziato sabato 5 maggio 2012 presso gli spazi della Parrocchia Resurrezione di Bari, messi a disposizione dal Parroco Don Enrico D'Abbicco, e si è articolato in una conferenza tenuta a due voci dal dott. Vincenzo d'Ambrosio Lettieri e dal socio Rotaract dott. Sebastiano Cicco, i quali per gli aspetti di propria competenza hanno evidenziato le cause e le problematiche della malattia diabetica, rispondendo anche al nutrito dibattito che ne è conseguito.
Nelle due domeniche successive, il 6 e il 13 maggio, si è tenuta sempre all'interno delle sale parrocchiali l'attività di screening.
Nel corso della giornata del 6 maggio, i soci medici del Club Rotaract Bari Agorà, Antonio Baldassarre, Sebastiano Cicco, Alessia Di Pietro, Claudia Milella, Marta Simone, dopo aver fatto compilare delle schede formative, hanno proceduto ad eseguire stick glicemico, controllo della pressione arteriosa ed anamnesi con valutazione delle cartelle cliniche dei numerosissimi pazienti.
La domenica successiva 13 maggio, oltre l'attività della domenica precedente, l'attività di screening è stata estesa all'esame del "fundus oculi" dal dott. Vincenzo d'Ambrosio Lettieri e dalla dott.ssa Alessia Di Pietro del Rotaract Bari Agorà.

L'attività complessiva ha evidenziato una notevole sensibilità della popolazione che ha portato alla visita di 82 persone.
Il risultato di detta attività è il seguente.
Nove pazienti sono stati inviati presso l'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti alla cortese attenzione e squisita disponibilità del dott. Vito D'Elia, presidente del Rotary Club Acquaviva delle Fonti-Gioia del Colle, per l'esame ecocolordoppler del circolo arterioso degli arti inferiori e dei TSA.
Undici pazienti invece sono stati inviati al centro di Endocrinologia del Policlinico di Bari per ulteriori accertamenti.
Un aspetto significativo dello screening oftalmico eseguito è stato quello di aver evidenziato in un paziente di 69 anni la presenza nell'occhio sinistro di un melanoma della coroide. Naturalmente il paziente è stato inviato prontamente presso l'unità di oftalmologia del Policlinico di Bari.
A conclusione delle attività i Soci medici e non del Rotaract Bari Agorà che hanno collaborato con grande spirito di servizio per la realizzazione del service hanno voluto donare alla Parrocchia ospitante una cassetta di primo soccorso per la sicurezza dei ragazzi dell'Oratorio Parrocchiale.

RC Acquaviva delle Fonti Gioia del Colle

L'ITALIA UNITA DAL TRENO

Per celebrare e concludere le manifestazioni pubbliche organizzate dal Club in occasione del 150ennale dell'Unità d'Italia, lo stesso sodalizio ha allestito in Gioia del Colle nei mesi scorsi un'interessante Mostra, che ha inteso esaltare l'integrazione del territorio italiano attraverso le ferrovie istituite e operanti, durante l'intero periodo, dal 1861 al 2011.
La Mostra, risultante dall'esposizione di venti pannelli, sono dedicati alle Regioni italiane, agli uomini che hanno lavorato nell'organizzazione delle diverse ferrovie, ai passeggeri e, infine, ai principali mezzi ferroviari sviluppati dagli albori del treno borbonico ai treni ad alta velocità di oggi. Gli stessi pannelli hanno scopo "di sollecitare ricordi e riflessioni utili a indurre in ricerche, soddisfare la curiosità, rinfocolare l'amore per il treno", così come chiude la presentazione del Catalogo, realizzato a conclusione dell'evento, il Presidente del RC Acquaviva - Gioia per l'anno 2011/12, Dr. Vito D'Elia.
Un documento, questo, che suscita viva ammirazione per la precisione con cui è stata condotta l'indagine-ricerca, che ha consentito di citare e rappresentare nei quadri esposti e in quelli poi portati a stampa tutta la storia delle ferrovie, dalla Val d'Aosta all'Alto Adige, dal Veneto alla Sicilia e alla Sardegna.
Un'opera che sarà certamente utile per futuri studi e approfondimenti.
Particolare merito va al Rotariano Gabriele Soltész, Segretario 2011/12 dello stesso Club, il quale ha curato con particolare dedizione la raccolta di numerose testimonianze fotografiche, che hanno posto in giusta evidenza le imprese e i sacrifici tesi a creare ferrovie minori, le quali hanno consentito di collegare comunità distanti e isolate con le città vicine, con grande utilità umana e sociale per i rispettivi territori. *(Gabriele Solzést)*

RC Andria Castelli Svevi

IL CONSORZIO 'PRO OFANTO'

Dopo l'evento di Trani riguardante i Castelli Federiciani, il Consorzio Pro Ofanto, guidato dal Presidente Comm. Michele Marino, ha proseguito le sue attività:
– il primo maggio 2012 con la presentazione della proposta di istituzione del "Marchio Collettivo Comunitario - Prodotti Agroalimentari della Valle dell'Ofanto", nell'ambito della 63° Fiera internazionale dell'Agricoltura di Foggia;
– l'otto maggio 2012 con la costituzione del Comitato Scientifico formato da Personalità di spicco, quali: Prof. Domenico Schiavone (Presidente), Prof. Ruggero Dellisanti (Vice Presidente), Prof. Francesco Sabatini, Prof. Arch. Ruggero Martines, Prof. Roberto Cipriani, Docente ordinario Sociologia della Formazione, Uni. Roma 3; Prof. Gaetano R. Carnessale, Prof. Giambattista De Tommasi, Prof. Agostino Sevi, Prof. Leonardo Salvemini, Prof. Maria Mansi, Dott. Mara Monopoli.
– il diciotto maggio 2012 presso il Circolo Tevere Remo di Roma presentazione del Consorzio con la "SERAT'APULIA" dedicata alla degustazione dei prodotti tipici della valle dell'Ofanto.
Proseguono intanto le attività, presso le Autorità competenti, per la immediata operatività del "Parco dell'Ofanto" non ancora dotato del "Consorzio di Gestione" previsto dalla legge regionale istitutiva dello stesso, risalente al lontano 14 dicembre 2007. *(Luigi La Rovere)*

RC Bari Alto Casamassima

CONCORSO "COMBATTIAMO INSIEME L'OBESITÀ E L'ANORESSIA GIOVANILE"

Si parla di epidemia sociale moderna a proposito di Obesità ed Anoressia giovanile, in quanto patologie somatiche e mentali, caratterizzate da comportamenti alimentari estremi, diffuse nel territorio e nel tempo.
Importante è la "prevenzione", ha affermato il socio Giuseppe Amoruso specialista in Scienza dell'Alimentazione, al meeting per la premiazione del concorso "Combattiamo insieme l'Obesità e l'Anoressia giovanile". Prevenzione basata sulla consapevolezza delle patologie e sull'informazione corretta al fine di poter riconoscere i segni del disagio, i comportamenti alterati, i sintomi che possono essere espressione dell'insorgenza delle malattie. Ed è partendo da questo assunto che il nostro Club ha ideato questo concorso con il patrocinio dell'Ente Provincia di Bari, il Club ha dato corpo al progetto, riservandolo agli studenti delle scuole medie di 2° grado della Terra di Bari che hanno aderito entusiasti. Alla cerimonia di premiazione, svoltasi venerdì 25 maggio nella Sala Consiliare della Provincia di Bari, hanno partecipato numerosi insieme a genitori, insegnanti e dirigenti scolastici.
Dopo un breve saluto del presidente Giuseppe De Cristofaro, il socio Franco Giordano, docente dell'Istituto Scacchi di Bari, ha introdotto il tema "i giovani d'oggi", sottolineando che spesso l'immaginario collettivo

La voce dei club

pone l'accento quasi esclusivamente sul disagio giovanile.
Il momento più atteso è stata la premiazione dei vincitori. Le numerose opere in concorso, audiovisivi, opere grafiche, pittoriche, fotografiche, poesie, tutte di buon livello, hanno dato visibilità alla creatività ed alla intuizione giovanile. Il primo premio è stato assegnato a Rocco Agnello, studente del liceo IPSSAR (Alberghiero) di Castellana Grotte - sezione di Putignano, che ha presentato un'opera musicale in stile "rap" molto significativa, intelligente, che il nostro Club ha ritenuto di produrre in 300 DVD per la diffusione nelle scuole. In chiusura, sono stati distribuiti attestati di partecipazione per tutti.

RC Barletta

A PASQUALE CASCELLA: UNA VITA PER IL GIORNALISMO

Sabato 26 maggio, durante una serata organizzata dal Rotary Club di Barletta, il **Dott. Pasquale Cascella**, Consigliere per la Comunicazione del Presidente della Repubblica e Direttore dell'Ufficio stampa del Quirinale, ha parlato della sua carriera e delle esperienze di vita professionale, iniziate nell'Istituto Tecnico Commerciale "Michele Cassandro" negli anni 70 con il giornale *"Il Periscopio"* e sviluppatesi nel corso degli anni fino al Quirinale.
Sala gremita, con la partecipazione delle autorità rotariane, civili e militari, è stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare la studentessa Melissa Bassi e le vittime a seguito del terremoto in Emilia Romagna. Il presidente Mauro Lopizzo, ha evidenziato che, nella parte finale del presente anno, ha voluto riservare un ciclo di incontri con personaggi illustri nativi di Barletta che per alte

capacità e meriti professionali hanno donato negli anni prestigio alla nostra comunità, punti di riferimento per le nuove generazioni. Il Dott. Pasquale Cascella è riuscito a preservare i valori come *l'obiettività* e *l'imparzialità* nelle informazioni, rispettando i principi della deontologia giornalistica. L'Ospite ha risposto ad alcune domande di Rino Daloiso, Responsabile della redazione de "La Gazzetta del Nord Barese" - Come sia possibile preservare valori come l'obiettività e l'imparzialità, Cascella ha risposto: *basta non indulgere nel marketing politico e informativo*.
Il Rotary Club di Barletta ha insignito di P.H.F. Pasquale Cascella, consegnamdogli una targa ricordo *"per aver donato negli anni prestigio al nostro territorio diventando un alto punto di riferimento per le nuove generazioni che mirano all'eccellenza"*.
La chiusura è stata riservata al PDG Titta De Tommasi, che ha evidenziato: *"lo straordinario percorso professionale di Cascella dovrà rappresentare una iniezione di fiducia per i giovani"*. *(Mauro Lopizzo)*

RC Canosa di Puglia

IL CLUB FESTEGGIA I SUOI 35 ANNI

Sabato 26 maggio 2012 alle ore 20,30 nell'Auditorium "Mons. Minerva" alla presenza dei soci e di gran parte dei past presidenti di questi 35 anni di vita del club, è stato presentato il volume che racchiude la storia del club attraverso i suoi presidenti.
Erano presenti il neo sindaco di Ca-nosa dr. Ernesto La Salvia, il Presi-dente della Provincia Andria-Barletta-Trani rag. Francesco Ventola, l'Ass.te del Governatore Carla D'Urso, Mons. Felice Bacco, il presidente del club Andria Castelli Svevi Franco Nanni e del club di Trani Marcello Simone, la past governor dell'Inner Weel Anna Antifora Lomuscio.
Il socio onorario Riccardo Mancini ha illustrato il volume servendosi di slide esplicative rendendo l'incontro piacevole e molto emozionante.La presidente del club *Angela Valentino* ha evidenziato le tante iniziative ed attività svolte a favore del nostro territorio e della comunità internazionale in tutti questi anni, come il restauro di alcuni siti archeologici canosini tra cui "Giove Toro", la donazione di un pulmino per il trasporto

dei disabili, contribuire alla eradicazione della polio nei paesi più poveri del mondo, sostenere un orfanotrofio per orfani disabili a Betlemme, ecc.
«È motivo di orgoglio, ha concluso la presidente, constatare che a livello locale il Club è diventato punto di riferimento per le Istituzioni e la popolazione, questo ovviamente spinge e motiva tutti i soci a fare sempre di più e meglio».
Al termine dell'incontro è stato offerto un rinfresco con brindisi augurale.
(Angela Valentino)

RC Fasano

2 ° ROTARALLY FOTOGRAFICO DEL GOVERNATORE

Domenica 13 Maggio si è svolta a Fasano la manifestazione automobilistica non competitiva del 2° Rotarally Fotografico del Governatore. L'evento, organizzato dall'associa-

La voce dei club

zione fasanese Power Car Motorsport di Mimmo Bellini e dal Rotary Club Fasano presieduto da Marzio Oliviero Perrini, ha visto la partecipazione di più di trenta autovetture. Partiti alle ore 10 dal Park Hotel Sant'Elia, ogni equipaggio ha dovuto percorrere un tracciato composto da cinque tappe indicate da un roadbook consegnato alla partenza, che prevedevano per quest'anno la scoperta di alcune delle più belle e suggestive masserie del territorio fasanese: Marzalossa, Eccellenza, Salamina, Borgo San Marco e Maccarone. Per ogni fermata i partecipanti si sono cimentati nell'arte della fotografia che ha trovato un connubio perfetto tra una splendida giornata primaverile e le magnifiche masserie fasanesi, nelle quali i proprietari hanno accolto a turno tutti i partecipanti. Il risultato finale ha delineato la riuscita di un evento innovativo, che ha unito i termini della competizione e del turismo all'insegna del volontariato: infatti una quota relativa all'iscrizione del Rotarally è stata destinata al service Polio Plus, portato avanti dal Rotary International da oltre vent'anni. Al termine delle due ore previste per il percorso, tutti i concorrenti si sono ritrovati presso Tenuta Monacelle, dove ha avuto luogo il pranzo e la premiazione delle raccolte di foto più caratteristiche: la giuria che ha eletto la foto che si è distinta maggiormente nella competizione grazie alla spiccata originalità e perfetta tecnica di esecuzione. Giunti sul luogo, gli organizzatori hanno voluto ringraziare coloro che hanno colto l'invito e partecipato all'evento facendo in modo che si riuscisse a rendere questa giornata speciale un modo per socializzare e avvicinare le persone alle bellezze architettoniche che ogni territorio offre. È stato questo il messaggio del Governatore del distretto 2120 per l'anno rotariano 2011/2012 Mario Greco, il quale si è complimentato per l'organizzazione curata dal Rotary Club di Fasano e dall'associazione Power Car Motorsport. Per quest'ultima, hanno preso parola Antonella Gioranna e Mimmo Bellini che con il presidente Oliviero Perrini hanno organizzato l'evento, giunto quest'anno alla seconda edizione.
Per quanto riguarda i vincitori del Rotarally, il primo posto se l'è aggiudicato Francesco Tranquillino, mentre Gaetano Logrieco ha ricevuto il premio speciale "Foto +" per aver immortalato masseria Eccellenza attraverso un'interessantissima e inusuale inquadratura. *(Oliviero Perrini)*

RC Galatina – Maglie Terre d'Otranto

OSPEDALE DI SCORRANO – STANZA DI ACCOGLIENZA

Giovedì 31 Maggio presso il Presidio Ospedaliero "Veris Delli Ponti" di Scorrano, è stata inaugurata la stanza di accoglienza del Reparto di Rianimazione a cura del Rotary Club Galatina-Maglie-Terre d'Otranto.
La "Sala di Accoglienza" destinata al colloquio dei medici con i familiari dei potenziali Donatori di Organi, nasce da un progetto, denominato "Una Vita… per la Vita", avviato dal Distretto 2120 del R.I. nell'anno 2007-08 con la finalità di offrire un contributo nelle decisiva e delicata fase, dopo una morte cerebrale, che vede coinvolti i familiari e la loro sofferenza, con l'equipe.
Il service distrettuale "Una Vita… per la Vita", ha riguardato l'allestimento di 21 stanze di accoglienza presso altrettanti reparti di Rianimazione degli Ospedali del territorio distrettuale con lo scopo non solo di accogliere i parenti dei pazienti in stato di morte cerebrale per comunicare loro il decesso del congiunto ma soprattutto, di sensibilizzarli alla "Donazione degli Organi".

A distanza di quattro anni, con la realizzazione delle sale di Scorrano e Tricase inaugurate il 31 Maggio, si completa il progetto per un totale di 23 stanze di accoglienza.
La realizzazione di questo "Service", ha determinato: un grosso successo di immagine del Rotary e delle sue Azioni di Servizio; una grande riconoscenza della cittadinanza e delle Istituzioni Amministrative e Sanitarie per l'esserci confrontati con un problema fortemente sentito come quello della sensibilizzazione alla donazione degli organi; un significativo incremento delle autorizzazioni al prelievo di Organi Il successo dell'iniziativa, infatti è dimostrato dai dati che i Coordinatori Regionali del Centro Trapianti (anch'essi coinvolti nel progetto hanno evidenziato nel constatare l'aumento notevole del numero delle autorizzazioni ai prelievi.
Alla cerimonia inaugurale, sono intervenuti il Dr. Dott. Piero Vergine Presidente R.C. Galatina-Maglie-Terre d'Otranto insieme ad alcuni medici dell'area. *(Giuseppe Garrisi)*

RC Gallipoli

CONSEGNA DELLA "SALA DI ACCOGLIENZA" ALL'OSPEDALE DI TRICASE

Il RC Gallipoli, presieduto dall'Avv. Alessandra Vallebona, con una manifestazione ufficiale di consegna, ha donato il 31 maggio 2012 la "Sala di Accoglienza" destinata al

La voce dei club

colloquio con i familiari dei potenziali donatori di organi, presso il reparto di rianimazione dell'Azienda Ospedaliera 'Cardinale G. Panico' di Tricase.
Nello scorso anno sociale con la presidenza del dott. Tommaso De Vittorio il club di Gallipoli ha allestito un'altra sala di accoglienza presso il reparto di rianimazione dell'Ospedale 'Ferrari' di Casarano.
L'idea è nata da un progetto "Una Vita… per la Vita", avviato dal Distretto 2120, che ha la finalità di offrire un contributo nella delicata fase della relazione di aiuto che vede coinvolti i familiari, la loro sofferenza e l'equipe sanitaria che ha il compito di chiedere la disponibilità all'atto di donazione.
Ideata dal Rotariano Vito Scarola, in stretta collaborazione con il Prof. Francesco Paolo Schena del Centro Trapianti, la realizzazione della struttura di Tricase è stata possibile grazie alla disponibilità del direttore generale dell'Azienda suor Margherita Bramato, del direttore del reparto di rianimazione dr. Roberto Romanello e del responsabile per la donazione degli organi dr. Gaetano Iosa.
Alla manifestazione sono intervenuti in rappresentanza del Governatore, sen. Mario Greco, il dr. Giovanni Arditi di Castelvetere ed il PDG dr. Marco Torsello in qualità di presidente del comitato organizzatore, il prof. Francesco Paolo Schena e Vito Scarola.
Con l'allestimento della saletta di accoglienza si è creato un service pragmatico volto a convincere in un luogo riservato ed adatto, in breve tempo tecnico, i familiari, già provati per la perdita del congiunto, della serietà della struttura ospedaliera prima del loro assenso finale al prelievo degli organi. Gli arredi della saletta poi sono stati studiati in modo tale da creare un ambiente confortevole ed ospitale con colori tenui e con un tavolo ovale per evitare un netto distacco fra medici e familiari.
Si è creata inoltre una task force pro donazione a livello regionale e territoriale per instaurare maggiori contatti sul territorio di cui fanno parte non solo i medici coinvolti maggiormente, come i primari di rianimazione e chirurgia, ma anche i rappresentanti AIDO con la convinzione che quanto più c'è sensibilizzazione al problema tanto più si incentiva alla "cultura dell'assenso al prelievo".
Con tale articolata iniziativa si è egregiamente perseguita la logica del servire rotariano con l'intento di avvicinare sempre più la gente alla donazione degli organi ed aiutare così i malati a sentirsi meno soli in un clima sociale migliore ed evoluto, più umano, fraterno ed altruista. *(Antonio Di Leo)*

RC Nardò

CORRI IN AIUTO PER END POLIO NOW

Il meteo incerto ha rischiato di rovinare una bella giornata di sport e solidarietà, ma alla fine tutti i partecipanti hanno consegnato agli archivi una delle più belle e meglio riuscite edizioni della *"Corri in Aiuto"*, manifestazione podistica non competitiva organizzata dal Rotary Club di Nardò presso lo splendido Parco di Portoselvaggio. Giunta ormai alla sua sesta edizione, la corsa consente al Rotary di raccogliere fondi a favore del Progetto "*End Polio Now*", che si prefige di sconfiggere definitivamente la poliomielite, una malattia terribile che miete ancora troppe vittime tra i bambini, soprattutto in Africa. Ogni quota di iscrizione serve a finanziare decine di vaccinazioni (un vaccino costa pochi centesimi!) e quindi a salvare centinaia di bimbi da morte certa.
"Correre in aiuto" si è quindi trasformata per i circa 80 partecipanti in una occasione per percorrere in amicizia ed allegria i quattro o dieci chilometri di sentieri di media difficoltà ma di grande suggestione, selezionati dalla società podistica Sport Running Portoselvaggio di Nardò come percorso per la manifestazione, e per compiere allo stesso tempo, un gesto di grande solidarietà ed importanza sociale.
Il Presidente Maurizio Vaglio, che come molti soci ha partecipato alla maratona dei 10 Km, ringrazia tutti i partecipanti, uomini e donne, con una sfida per il prossimo anno: siamo cresciuti molto in termini di organizzazione e di partecipazione di società sportive anche di paesi limitrofi, forse è giunto il momento di inserire la nostra maratona nel calendario regionale.
Si ringrazia come sempre per la cortese disponibilità la ditta "Mebimport" di Leverano, "Dribbling Sport", le aziende vitivinicole "Schola Sarmenti" e "Sandro Bonsegna" di Nardò e tutti coloro che hanno collaborato

alla realizzazione della manifestazione ed alla messa in sicurezza degli atleti (Servizio Ambulanza "Linea Verde di Maurizio Fiorentino) (Polizia Municipale di Nardò); le società podistiche "ASD Città di Galatone" e "ASD Podistica Copertino; oltre che all'inossidabile Leonardo Pinto, responsabile dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste della Regione Puglia che si occupa della manutenzione del Parco di Portoselvaggio.
Ci siamo divertiti, abbiamo goduto delle bellezze del parco e della sua macchia mediterranea, soprattutto siamo "corsi in aiuto" di tanti bimbi… insomma, grazie a tutti ed arrivederci al prossimo anno! *(Maurizio Vaglio)*

RC Potenza e Potenza Ovest

UGO TESLER: UN VIAGGIO NEL CUORE E NEGLI AFFETTI

Non è riuscito a sottrarsi all'appello degli affetti. La città e gli amici di Potenza serbano ancora un vivo e inalterato ricordo del prof. Ugo Filippo Tesler che per oltre 22 anni è stato l'artefice della cardiochirurgia nel capoluogo lucano.
Nella serata rotariana a lui dedicata, accolto dal saluto dei presidenti Francesco Mancuso (Rotary Club Potenza Ovest) e Luigi Padula (Rotary Club Potenza), il prof. Tesler ha mostrato di gradire l'invito rivoltogli per la presentazione del suo libro sulla storia della cardiochirurgia ("Viaggio nel cuore", Utet), contraccambiando la fiera gratitudine della città che con la sua opera e il suo ingegno ha vissuto anni di eccellenza nel settore.
Archimede Leccese, past presidente del Club Potenza Ovest e suo allievo nell'ospedale San Carlo di Potenza, ha introdotto l'autore e l'amico. Che è stato allievo di Denton A. Cooley, Michael De Backeye di Gerald M.

La voce dei club

Lemole, ed è tornato in Italia nel 1973 per fondare la Cardiochirurgia dell'Ospedale San Carlo di Potenza.
La prestigiosa carriera del prof. Tesler è ricca di alti riconoscimenti internazionali tra gli altri egli è il primo italiano (e il primo non americano) ad aver assunto la presidenza della prestigiosissima associazione Denton A. CooleyCardiovascularSurgical Society di Houston nel Texas.
Assieme ai colleghi della generazione, egli ha iniziato a occuparsi di cardiochirurgia all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso, Tesler ha condiviso la fortuna di essere stato testimone e protagonista dell'introduzione di molte nuove procedure. A distanza di quasi mezzo secolo quegli interventi che avevano suscitato tanto interesse nella comunità scientifica, sono oggi comunemente eseguiti in molti ospedali di tutto il mondo. *(Antonio Marchese)*

RC Rutigliano Terre dell'uva

"ROTARY A QUATTRO ZAMPE"

Il Rotary Club di Rutigliano e Terre dell'Uva ha organizzato presso la Clinica Veterinaria Camillo Rosalba in Bari un service al fine di raccogliere fondi da devolvere all'Asso-ciazione Diritti per gli Animali per l'acquisto di mangime e medicinali per assistere circa 200 cani senza padrone tenuti in un canile gestito dall'Associazione.
Si è svolta con questi fini una mostra cinofila amatoriale per cani meticci e di razza, devolvendo interamente il ricavato dell'iscrizione per ogni cane all'Associazione, che ha visto la partecipazione di circa 100 cani con tanti conduttori e bambini provenienti anche dalla provincia di Bari. Ad ogni padrone e cane è stato fornito un uguale numero stampati su cartoncini sistemati da ambedue sul collo.
Sia i padroni che gli animali suddivisi in gruppi di venti, sono stati fatti sfilare all'interno di un ampio ring appositamente predisposto. Conduttori e cani sono stati bravi ed ordinati, ed hanno girato più volte di fronte alla giuria composta dagli amici americani dello Scambio Gruppi di Studio condotti dal Presidente della Commissione Paolo Piccinno e coordinati dalla Socia del R.C. di Rutigliano Lilia De Sario. I cani sono stati suddivisi dalla giuria nelle seguenti sette categorie: Il più simile al padrone, più simpatico, più colorato, più grande, più piccolo, più sfortunato ed il più bello.
Dopo aver selezionato i primi tre di ogni gruppo si è giunti a premiare il primo con un attestato ed un libro della Royal Canin contenente tutte le razze dei cani; tutti i partecipanti hanno avuto degli omaggi della stessa casa mangimistica che ha sponsorizzato l'evento.
È stata una mattinata svolta sotto uno splendido sole con tanta allegria, curiosità e viva partecipazione che ha unito tutti nell'amore per il migliore amico dell'uomo.
Notevole è stato il ritorno dell'immagine pubblica del Rotary sui partecipanti e curiosi che hanno seguito la manifestazione che è risultata originale e particolare svolta alla presenza dell'Assistente del Governatore Luca Gallo accompagnato dalla Sig.ra Dina e dal PDG Gianbattista De Tommasi i quali hanno consegnato ai vari vincitori delle categorie gli attestati e premi. *(M. Troiano)*

RC Val d'Agri

INTERCLUB VAL D'AGRI, SENISE SINNIA, POTENZA OVEST

Domenica 27 maggio il nostro Club ha avuto il piacere di ospitare i soci dei Club Senise Sinnia e Potenza Ovest e di trascorrere, insieme ai rispettivi presidenti, Mario Castelluccio e Francesco Mancuso, una giornata dedicata alla riscoperta delle ricchezze archeologiche e naturalistiche della Val d'Agri.
La visita del Parco Archeologico di Grumentum, gioiello del nostro territorio non ancora abbastanza valorizzato, ha suscitato entusiasmo e grandissimo interesse. Tra le tappe della giornata, la visita alla sede del Parco dell'Appennino Lucano che fu l'antico Convento delle Benedettine, in Marsiconuovo. Qui il presidente dell'Ente Parco, Domenico Totaro, past-president del Club Senise Sinnia, ha esposto le opportunità legate alla salvaguardia ambientale in vista di uno sviluppo sostenibile su cui il nostro territorio sta scommettendo.
Per finire, abbiamo preso parte alla suggestiva processione della "Madonna nella Barca", svoltasi in serata a Tramutola, rivivendo tradizioni e usanze di grande effetto che il Rotary vuole impegnarsi a divulgare, salvaguardare e tramandate alle future generazioni così come il nostro ingente patrimonio artistico e naturalistico.
Il momento dello scambio dei gagliardetti, avvenuto in occasione di un piacevole momento conviviale, ha offerto ai Presidenti dei Club l'occasione per ribadire il valore dell'amicizia come momento di aggregazione tra i singoli soci e tra i Club.
(Rosanna Maggio)

a cura di Erika Brescia
Addetta Segreteria Distrettuale

Una finestra sul mondo rotariano

Intervista a Muhammad Yunus (the Rotarian Aprile 2012)

Il premio Nobel per la Pace, conosciuto come il "il banchiere dei poveri", ha cominciato a cambiare la vita a molte persone sin da quando era professore di economia all'Università Chittagong in Bangladesh. Quello che era cominciato come un microcredito personale alle donne dei villaggi vicini si è trasformato nella Grameen Bank, che oggi conta più di 2,500 filiali in tutto il paese. La Grameen Bank ha contribuito alla nascita e all'espansione delle attività di più di 8 milioni di persone – il 97% delle quali di sesso femminile. Di seguito una parte dell'intervista condotta da The Rotarian.

The Rotarian: Nel 1976, hai introdotto il concetto di microcredito, cioè la concessione di prestiti di pochi centesimi. Molti si chiedono come un prestito di così piccola entità possa produrre dei benefici.

Yunus: Il microcredito è nato in un villaggio del Bangladesh. Insegnavo economia ed il paese era afflitto da una carestia. Mi sentivo frustrato perché le teorie economiche che insegnavo ai miei studenti non avevano alcun senso per la vita delle persone disagiate. Pensai di dover fare qualcosa per aiutare gli abitanti dei villaggi vicini all'Università. Notai che i prestiti erano in pratica delle truffe poiché le condizioni del prestito erano terribili. Gli usurai presero presto il controllo delle vite delle persone. Pensai di poter risolvere il problema dando in prestito i miei soldi. Andai a trovare le persone che avevano chiesto un prestito e feci una lista di 42 nomi. Il totale da loro chiesto in prestito era di 27 dollari. Diedi loro il necessario per estinguere il prestito e per liberarsi dagli usurai. Non posso descrivervi la felicità di quelle persone nel ricevere una così esigua somma. Pensai allora di fare dell'altro.

TR: Il tuo concetto di impresa sociale è incentrato sulla raccolta e l'investimento di capitale, l'amministrazione dell'azienda per il guadagno. Ma tu sottolinei che non ricevi nessun beneficio. Stai chiedendo due urrà per il capitalismo?

Yunus: La gente pensa che gli affari non possano sopravvivere se portano profitto. È assolutamente falso. Ci sono altri tipi di incentivi come per esempio rendere felici delle persone. Di certo gli economisti non riescono a comprenderlo. (…). Quando una attività è concentrata solo sul profitto, le persone sono troppo occupate a raggiungere quell'obiettivo e non hanno tempo di esaminare e risolvere i problemi sociali lasciando che i governi se ne interessino. Noi cittadini possiamo risolvere i problemi anche da soli. Ed è quello che possono fare le attività sociali.

TR: La Grameen si è unita al gigante francese Danone per produrre yogurt in Bangladesh. Cosa distingue questa impresa dalle tradizionali imprese a scopo di lucro?

Yunus: La compagnia ha lo scopo di risolvere problemi sociali. I profitti della Grameen Danone Foods sono destinati a risolvere i problemi di malnutrizione dei bambini del Bangladesh. Viene prodotto uno speciale yogurt a bassissimo costo, salutare per bambini. La società è al suo quarto anno e l'impatto nutrizionale è lampante.

TR: Sei un instancabile avvocato al servizio di tutte le culture. Cosa ti motiva?

Yunus: Gli economisti presumono che gli imprenditori che possono correre rischi e che tracciano la via sono in numero limitato - che sono poche le persone al mondo dalle qualità eccezionali ed il resto degli esseri umani dovrebb essere alle loro dipendenze. Concetto inaccettabile. Io invece sostengo fermamente che tutti gli essere umani sono imprenditori, senza alcuna eccezione. Ma le istituzioni hanno adottato delle politiche che non ci danno l'opportunità di scoprire le nostre capacità imprenditoriali. Penso che il nostro sistema educativo si basa sulla premessa che se lavori sodo sarai ben retribuito, se frequenti una buona scuola avrai un buon posto di lavoro. Ma il lavoro è davvero lo scopo finale della nostra vita? (…)

La Segreteria informa...

La Segreteria del Distretto 2120
ha sede in via Piccinni, 33 - Bari
Tel. e fax 080.5234620
segreteria1213@rotary2120.it
www.rotary2120.it

I responsabili di segreteria

Enzo Fedele
Segretario Coordinatore
Tel. (abitaz.) 080.4857133
338.4545293
vincenzofedele_000@fastwebnet.it

Erika Brescia
Addetta Segretaria
Tel. e fax 080.5234620

Le visite del Governatore Rocco Giuliani

5	**luglio**	2012	giovedì	Putignano
11	luglio	2012	mercoledì	Corato
13	luglio	2012	venerdì	Ostuni
17	luglio	2012	martedì	Francavilla Fontana
19	luglio	2012	giovedì	Fasano
20	luglio	2012	venerdì	Ceglie Messapica
25	luglio	2012	mercoledì	Policoro
4	**settembre**	2012	martedì	Manduria
5	settembre	2012	mercoledì	Monopoli
6	settembre	2012	giovedì	Brindisi Appia Antica
8	settembre	2012	sabato	Gallipoli
10	settembre	2012	lunedì	Potenza
11	settembre	2012	martedì	Potenza Ovest
13	settembre	2012	giovedì	Brindisi Valesio
14	settembre	2012	venerdì	Val d'Agri
18	settembre	2012	martedì	Bari Alto Casamassima
19	settembre	2012	mercoledì	Bari Mediterraneo
20	settembre	2012	giovedì	Taranto M.G.
21	settembre	2012	venerdì	Venosa
25	settembre	2012	martedì	Senise
26	settembre	2012	mercoledì	Melfi
27	settembre	2012	giovedì	Acquaviva-Gioia
28	settembre	2012	venerdì	Brindisi

GAM ristorazione